



BILANCIO CONSOLIDATO 2015

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alessandro Boneschi
Consigliere	Cristian Missaglia
Consigliere	Giuseppe Borgonovo
Consigliere	Patrizia Goretti
Consigliere	Gabriele Volpe

In carica sino all'approvazione del bilancio 2016

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Fiorenzo Ballabio
Sindaco effettivo	Aldo Grasso
Sindaco effettivo	Arianna Petrarà

In carica sino all'approvazione del bilancio 2016

REVISORE LEGALE

AGKNSERCA Snc di Pacchiani Giuliano, Girelli Antonino, Bertocchi Valter

In carica sino all'approvazione del bilancio 2016

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
---------------------------------	---

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione Patrimoniale - Finanziaria	27
Conto Economico Complessivo	31
Rendiconto finanziario	35
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	39

NOTE ESPLICATIVE

1 Informazioni societarie	44
2 Appartenenza ad un Gruppo	44
3 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	45
4 Applicazione dei principi contabili internazionali	45
5 Criteri di consolidamento	46
6 Principi contabili e criteri di valutazione adottati	46
7 Commenti alle principali voci di bilancio	59

ALLEGATI

A Relazione della Società di Revisione	91
B Relazione del Collegio Sindacale	95





RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il Gruppo AEB – Gelsia ha redatto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standard (IAS) vigenti.

Nonostante il persistere di inverni caldi che hanno determinato una consistente riduzione dei consumi energetici, rafforzata anche dagli investimenti per rendere più efficienti gli immobili, il Gruppo ha migliorato tutti gli indici reddituali, finanziari e patrimoniali del settore energetico. Anche gli altri settori di interesse del Gruppo (ambiente, farmacie e centro sportivo) hanno migliorato i propri indici.

I dati del bilancio consolidato sono in netto miglioramento con EBITDA (36.846 migliaia di euro), in incremento del 20,9%, EBIT (19.282 migliaia di euro) in incremento del 71,2%, utile netto consolidato (12.132 migliaia di euro) in incremento del 104,2%.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è passata da 50.901 migliaia di euro a 31.200 migliaia di euro (miglioramento di 19.701 migliaia di euro), pari ad una riduzione dell'indebitamento del 38,7%.

La gestione operativa ha generato liquidità per 33.720 migliaia di Euro, gli investimenti netti hanno assorbito liquidità per 10.327 migliaia di euro, sono stati rimborsati finanziamenti per 15.714 migliaia di euro e pagati dividendi per 3.693 migliaia di euro.

I clienti gestiti dal Gruppo hanno subito una leggera flessione nel gas metano riconducibile alla pressione della concorrenza da parte dei competitors; la riduzione è stata bilanciata da un incremento del numero dei clienti elettrici gestiti.

Gli ultimi mesi del 2015 ed i primi mesi del 2016 hanno visto un'intensa attività per la definizione del nuovo piano strategico di Gruppo che si basa su:

- ricerca di aggregazioni nel settore energetico (vendita e distribuzione) per raggiungere le dimensioni di operatore medio condividendo la "governance" con il/i partner prescelti;
- ricerca di aggregazioni anche nel settore farmacie con costituzione di società dedicata partendo dagli operatori pubblici del territorio, da porre come polo aggregatore di altre farmacie pubbliche;
- completamento del percorso della gara a doppio oggetto per la controllata Gelsia Ambiente Srl e valutazione di percorsi di sviluppo, anche tramite aggregazioni e/o acquisizioni;
- gestione del Centro Sportivo fino alla futura gara che il Comune di Seregno celebrerà;
- riorganizzazione della struttura operativa del Gruppo, in base agli accordi definiti con i partner scelti, per ottenere economie e ricercare capitali per finanziare lo sviluppo nei mercati regolamentati.

Le attività definite e intraprese dai Consigli nel corso del 2015 determineranno un ulteriore miglioramento della posizione del Gruppo.

I valori della presente relazione sono espressi, ove non diversamente specificato, in migliaia di euro.

ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO SOCIETARIO

Il Gruppo è controllato da AEB SpA, società con sede a Seregno ed è così composto:

GELSIA SRL

società controllata direttamente e operativa nei settori della vendita di gas metano e energia elettrica, produzione di energia termica ed elettrica da cogenerazione gas metano e da fonti rinnovabili, teleriscaldamento e gestione calore. La società detiene una partecipazione totalitaria in Gelsia Ambiente Srl e partecipazioni di collegamento in RetiPiù Srl e Commerciale Gas & Luce Srl.

RETIPIÙ SRL

società controllata direttamente e operativa nei settori della distribuzione del gas metano e dell'energia elettrica, servizi destinati ad essere affidati mediante gara rispettivamente non prima del 2016 per il gas metano e del 2025 (con scadenza 2030) per l'energia elettrica.

**CENNI SUL GRUPPO
E SULLA SUA ATTIVITÀ**

Il bilancio consolidato al 31.12.2015 trae origine dal bilancio d'esercizio di AEB SpA (Holding) e da quelli delle Società nelle quali la stessa ha detenuto fino al 31.12.2015, direttamente o indirettamente, una quota di controllo del capitale. Ai sensi dell'art. 38, 2° comma, del D. Lgs 127/91 l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale è il seguente:

Quota posseduta al 31.12.2015	dall'Azionista		dal Gruppo
	%	società	% di consolidamento
Ragione sociale e sede			
Società Capogruppo (Holding):			
- AEB SpA - Capitale Sociale euro 82.412.000 Sede: Via Palestro, 33 Seregno (MB)			
Controllate dirette:			
- Gelsia Srl - Capitale Sociale euro 20.345.267 Sede: Via Palestro, 33 Seregno (MB)	77,111	AEB SpA	77,111
- RetiPiù Srl - Capitale Sociale euro 77.575.801 Sede: Via Palestro, 33 Seregno (MB)	62,637 20,243	AEB SpA Gelsia Srl	62,637 15,610
Controllate indirette:			
- Gelsia Ambiente Srl - Capitale Sociale euro 3.269.854 Sede: Via Caravaggio 26/A, Desio (MB)	100,00	Gelsia Srl	77,111

Quanto sopra riportato rappresenta un'integrazione al bilancio d'esercizio di AEB SpA ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

**LE ATTIVITÀ
DEL GRUPPO AEB - GELSIA**

Il Gruppo opera nei mercati energetici sia attraverso la vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e calore, sia con la gestione delle reti gas metano, energia elettrica e di illuminazione pubblica. La società di vendita offre inoltre soluzioni innovative a industrie, condomini e altri soggetti per la produzione di energie rinnovabili (fotovoltaico per produzione di energia elettrica e termica) e per l'efficiamento energetico (sostituzione di caldaie con impianti di micro cogenerazione). Gelsia Ambiente Srl si occupa della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, oltre al servizio di spazzamento strade. La Capogruppo gestisce un centro sportivo, sette farmacie, l'illuminazione votiva ed proprietaria di "asset" che comprendono anche reti di telecomunicazione.

AEB SPA

La società gestisce direttamente sette farmacie, un centro sportivo in attesa che il Comune di Seregno celebri la gara pubblica per l'affidamento dello stesso, e svolge inoltre attività minori. La società ha conseguito nel corso dell'esercizio 2015 ricavi delle vendite e prestazioni per 11.627 migliaia di euro e altri ricavi e proventi per 625 migliaia di euro; il valore della produzione ammonta a 12.252 migliaia di euro. I costi operativi sono stati pari a 10.733 migliaia di euro, oltre ad ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti per 2.587 migliaia di euro. L'utile al lordo delle imposte dell'esercizio 2015 è risultato pari 4.735 migliaia di euro, dei quali 5.990 migliaia di euro derivanti da dividendi da partecipazioni. L'utile netto è risultato pari a 4.951 migliaia di euro.

In sede di redazione del Consolidato i dividendi percepiti dalle controllate si elidono determinando un risultato della gestione finanziaria negativo per 174 migliaia di euro.

SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTAMENTE - GELSIA SRL

La società gestisce direttamente la vendita di gas metano ed energia elettrica, la produzione di energia termica e elettrica con sistemi di cogenerazione e impianti a fonti rinnovabili, il teleriscaldamento e la gestione calore; inoltre controlla integralmente Gelsia Ambiente Srl ed ha partecipazioni di collegamento in RetiPiù Srl e Commerciale Gas & Luce Srl. La società disponeva al 31.12.2015 di un capitale sociale interamente versato di euro 20.345.267, un patrimonio netto di euro 79.337.504 ed era controllata al 77,111% da AEB SpA. La società ha conseguito nel corso dell'esercizio 2015 ricavi delle vendite e prestazioni per 189.321 migliaia di euro e altri ricavi e proventi per 4.095 migliaia di euro. I costi operativi sono stati pari a 181.132 migliaia di euro, ai quali si aggiungono ammortamenti e accantonamenti per 3.981 migliaia di Euro. L'utile al lordo delle imposte dell'esercizio 2015 è risultato pari a 9.446 migliaia di euro, mentre l'utile netto ammonta a 6.351 migliaia di euro.

SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTAMENTE - RETIPIÙ SRL

La società, costituita in data 04.12.2003, disponeva al 31.12.2015 di un capitale sociale interamente versato di euro 77.575.801 ed era controllata al 62,637% da AEB SpA; la restante partecipazione era detenuta per 20,243% da Gelsia Srl, per 9,989% dal Comune di Lissone, per 6,758%, da ASSP SpA e per le percentuali residue da altri enti locali. La società gestisce reti di distribuzione gas metano, reti di trasporto energia elettrica e sistemi di illuminazione pubblica ed ha conseguito nel 2015 ricavi da vendite e prestazioni per 32.950 migliaia di euro, altri ricavi per 2.767 migliaia di euro. I costi operativi sono stati pari a 16.080 migliaia di euro, ai quali si aggiungono ammortamenti e accantonamenti per 11.170 migliaia di euro. L'utile al lordo delle imposte è risultato pari a 8.249 migliaia di euro, mentre l'utile netto ammonta a 6.384 migliaia di euro.

SOCIETÀ CONTROLLATE INDIRETTAMENTE - GELSIA AMBIENTE SRL

La società, costituita in data 04.12.2003, disponeva al 31.12.2015 di un capitale sociale interamente versato di euro 3.269.854 detenuto interamente da Gelsia Srl. La società gestisce servizi di raccolta, spazzamento, trasporto rifiuti urbani e piattaforme ecologiche di tredici comuni nell'ambito della Provincia di Monza e Brianza e nel Comasco ed ha conseguito nel 2015 ricavi da vendite e prestazioni per 27.447 migliaia di euro e altri ricavi per 848 migliaia di euro. I costi operativi sono pari a 24.899 migliaia di euro, ai quali si aggiungono ammortamenti e accantonamenti per 1.399 migliaia di euro. L'utile al lordo delle imposte è risultato pari a 1.931 migliaia di euro, mentre l'utile netto ammonta a 1.143 migliaia di euro.

**ANDAMENTO COMPLESSIVO
DEL GRUPPO**

Di seguito presentiamo i dati economici, la situazione patrimoniale riclassificata secondo criteri di liquidità, la posizione finanziaria netta ed alcuni indici rappresentativi della situazione del Gruppo.

Conto economico riclassificato (Euro '000)	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Delta 2015/2014	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	234.811	96,9	241.217	97,8	-6.406	-2,7
Variazione dei lavori in corso	10	0,0	0	0,0	10	-
Altri ricavi e proventi	7.518	3,1	5.335	2,2	2.183	40,9
Totale ricavi operativi	242.339	100,0	246.552	100,0	-4.213	-1,7
Costi operativi	-176.346	-72,8	-187.497	-76,0	11.151	-5,9
Valore aggiunto	65.993	27,2	59.055	30,2	6.938	11,7
Costo del personale	-29.147	-12,0	-28.570	-11,6	-577	2,0
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	36.846	15,2	30.485	12,4	6.361	20,9
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	-17	0,0	54	0,0	-71	-131,5
MOL post partite non ricorrenti	36.829	15,2	30.539	12,4	6.290	20,6
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-13.590	-5,6	-13.513	-5,5	-77	0,6
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-3.957	-1,6	-5.760	-2,3	1.803	-31,3
Margine Operativo Netto (Ebit)	19.282	8,0	11.266	4,6	8.016	71,2
Risultato gestione finanziaria	-174	-0,1	-54	0,0	-120	222,2
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	19.108	7,9	11.212	4,5	7.896	70,4
Imposte sul reddito	-6.976	-2,9	-5.272	-2,1	-1.704	32,3
Risultato netto	12.132	5,0	5.940	2,4	6.192	104,2
Risultato netto del gruppo	9.028		3.405		5.623	165,1
Risultato netto di terzi	3.104		2.535		569	22,4

Il Gruppo, rispetto al 2014, ha fatturato circa 4 milioni di euro in meno, per la progressiva riduzione delle tariffe e delle vendite di gas metano. Contestualmente si è rilevata una ancora maggiore riduzione del costo del venduto, che ha consentito un incremento dell'EBITDA di 6,3 milioni di euro (+20,6%), in linea con i dati 2013.

L'EBIT è pari a 19,3 milioni di euro (+8 milioni rispetto al 2014), il risultato netto è pari a 12,1 milioni di euro, (5,9 milioni di euro nel 2014); il carico fiscale si è ridotto dal 47% al 36,5%.

I NUMERI DEL GRUPPO

Dati quantitativi	u.m.	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Delta 2015/2014	Delta % 2015/2014
Comuni gestiti distribuzione gas	N.	25	25	0	0,0%
Punti di riconsegna gas	N.	207.179	207.044	135	0,1%
Gas metano distribuito	Mcst.'000	330.801	305.920	24.881	8,1%
Comuni gestiti distribuzione energia	N.	1	1	0	0,0%
Punti di riconsegna energia elettrica	N.	25.427	25.047	380	1,5%
Energia elettrica distribuita	Mwh	133.654	130.650	3.004	2,3%
Gas venduto al mercato	Mcst.'000	230.145	221.125	9.020	4,1%
Clienti gas metano	N.	150.631	153.844	-3.213	-2,1%
Energia venduta maggior tutela	Mwh	49.845	49.285	560	1,1%
Energia venduta mercato libero	Mwh	278.481	261.668	16.813	6,4%
Energia venduta in trading	Mwh	0	75.518	-75.518	-100,0%
Clienti energia elettrica	N.	36.406	34.434	1.972	5,7%
Energia elettrica prodotta	Mwh	33.375	31.700	1.675	5,3%
Energia termica teleriscaldamento	Mwht	40.274	37.293	2.981	8,0%
Clienti teleriscaldamento	N.	469	462	7	1,5%
Vapore prodotto	Kg.'000	11.384	11.655	-271	-2,3%
Certificati verdi prodotti	N.	17.051	15.669	1.382	8,8%
Vendita calore	Mwht	5.203	5.102	101	2,0%
Clienti gestione calore	N.	28	24	4	16,7%
Comuni gestiti igiene ambientale	N.	13	13	0	0,0%
Abitanti gestiti igiene ambientale	N.	322.185	322.110	75	0,0%
Rifiuti raccolti igiene ambientale	Kg.'000	128.764	129.298	-534	-0,4%
Centri sportivi	N.	1	1	0	0,0%
Punti vendita farmacie	N.	7	7	0	0,0%

Nella tabella sopra riportata si indicano i dati fisici delle diverse attività effettuate dal Gruppo; si specifica che gas ed energia distribuiti sono le quantità di spettanza della società del Gruppo che opera nel campo della distribuzione, mentre le quantità vendute e le energie prodotte sono relative ovviamente alla società di vendita, proprietaria anche degli impianti di cogenerazione.

Anno 2015	Consolidato	AEB	Gelsia	Gelsia Ambiente	RetiPiù
Ricavi operativi	242.339	12.252	193.416	28.295	35.727
Ebitda	36.846	1.519	12.284	3.396	19.646
Ebit	19.282	-1.068	8.303	1.997	8.477
Risultato ante imposte	19.108	4.735	9.446	1.931	8.249
Risultato netto	12.132	4.951	6.351	1.143	6.384
Capitale investito netto	236.639	161.761	88.731	9.342	155.268
Patrimonio netto	205.439	151.605	79.337	9.035	143.924
PFN	31.200	10.155	9.394	307	11.344
PFN/Ebitda	0,85	6,69	0,76	0,09	0,58
PFN/Capitale investito	0,13	0,06	0,11	0,03	0,07
N. dipendenti	575	44	106	289	136
Investimenti	12.284	959	1.332	641	9.352

Anno 2014	Consolidato	AEB	Gelsia	Gelsia Ambiente	RetiPiù
Ricavi operativi	246.552	11.808	202.432	26.409	33.872
Ebitda	30.485	1.015	9.529	3.332	16.695
Ebit	11.266	-1.371	5.401	2.073	3.921
Risultato ante imposte	11.212	5.580	7.210	1.979	3.628
Risultato netto	5.940	6.186	4.461	968	5.302
Capitale investito netto	253.923	164.168	100.587	10.483	153.710
Patrimonio netto	203.022	151.469	77.746	8.292	140.540
PFN	50.901	12.699	22.841	2.191	13.170
PFN/Ebitda	1,67	12,51	2,40	0,66	0,79
PFN/Capitale investito	0,20	0,08	0,23	0,21	0,09
N. dipendenti	566	38	109	279	140
Investimenti	15.220	4.038	1.755	1.078	8.349

Prima di passare ad una breve analisi delle attività del Gruppo, si espongono nella tabella sopra riportata i principali valori economico/patrimoniali delle singole Società ed i valori consolidati, per gli anni 2015 e 2014.

DISTRIBUZIONE GAS ED ENERGIA ELETTRICA

La società di distribuzione effettua la propria attività in 24 Comuni, oltre allo sconfinamento di rete in una frazione di un altro Comune. I quantitativi di gas distribuiti (331 milioni di mc., 207 mila punti di riconsegna) hanno subito un incremento dell'8,1% a causa dell'andamento climatico leggermente più freddo rispetto al 2014. Come risulta dalla tabella seguente, le temperature medie dei mesi invernali negli ultimi due anni sono assolutamente superiori a quanto rilevato negli anni precedenti il 2013. Oltre all'aumento delle temperature, anche lo sviluppo delle fonti rinnovabili e gli interventi di efficientamento energetico sugli immobili hanno contribuito ad una riduzione dei consumi, senza peraltro incidere sui corrispettivi di distribuzione gas metano di spettanza della società.

Temperature medie	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Ottobre	Novembre	Dicembre
2015	6,7	6,7	11,8	15,7	14,8	11,1	6,8
2014	6,8	8,3	13,1	16,2	17,2	12,2	7,0
2013	4,8	4,6	8,2	14,3	15,7	10,4	6,3
2012	4,8	3,2	14,3	13,5	15,8	11,3	4,1
2011	3,1	6,8	10,4	17,7	15,2	9,2	6,5
2010	2,1	4,8	9,2	14,5	13,2	8,9	2,4
2009	2,2	5,9	10,7	14,9	14,9	9,7	3,4
Media 2009/15	4,4	5,8	11,1	15,2	15,3	10,4	5,2
Delta 2015/Media	54%	16%	6%	3%	-3%	6%	31%

La distribuzione di energia elettrica in Seregno (oltre 133 mila mwh, 25 mila POD) ha subito un incremento del 2,3%, principalmente a causa di una estate particolarmente calda.

VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA

I quantitativi di gas metano venduti (230 milioni di mc.) hanno avuto un incremento del 4,1% rispetto al 2014, anche se molto lontani dai valori ante 2013, sempre superiori ai 280 milioni di mc. (media 2009/2015: 279 milioni di mc.).

Le cause sono quelle precedentemente citate, ossia l'andamento climatico più caldo negli ultimi due anni, particolarmente importante per una società fortemente orientata sul mercato domestico, il solo parziale superamento della crisi economica che ha colpito il Paese dal 2008, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e gli interventi di risparmio energetico sugli immobili che perseguono il corretto obiettivo di ridurre il consumo di combustibili. Ha inciso anche la riduzione del numero dei clienti persuasi da offerte di altri competitors che quasi sempre determinano un maggior onere per il cliente; nel corso dell'anno si è rilevata una riduzione di 3.213 clienti (-2,1%), non particolarmente elevata in un mercato in cui la nostra società di vendita ricopre un ruolo dominante; tuttavia è un indice da tenere sicuramente sotto controllo. Al contrario si è registrato un incremento di 1.972 clienti di energia elettrica (+5,7%), in conseguenza di campagne di offerte dual fuel verso la clientela storica nel settore gas.

I quantitativi di energia elettrica venduti (328 mila mwh) sono in crescita del 5,6% rispetto al 2014 (311 mila mwh), proseguendo un trend iniziato anni fa e che ha visto raddoppiare le vendite. La riorganizzazione della società, e i risultati ottenuti sul fronte approvvigionamenti, ha determinato un incremento del primo margine di contribuzione di circa 2 milioni di euro. Per maggior chiarezza si è preferito indicare le quantità di gas ed energia vendute al mercato, comprese le quantità destinate all'autoconsumo ed a società del Gruppo, trascurando le vendite a grossisti o in borsa elettrica, essendo queste ultime connesse alla normale operatività ma al servizio delle vendite ai clienti che generano valore.

GESTIONE IMPIANTI

La società di vendita si occupa anche della gestione di tre impianti di cogenerazione e teleriscaldamento, per complessivi 469 clienti, dei quali 103 condomini e strutture pubbliche, ed effettua attività di gestione calore per 28 clienti, soprattutto condomini. L'energia elettrica prodotta proviene principalmente dall'impianto di cogenerazione di Seregno, per 32 mila mwh, e in misura residuale dall'impianto presso il Centro sportivo e da diversi impianti fotovoltaici di varia taglia. La produzione di energia ha rilevato un incremento del 5,3% rispetto al 2014, in una situazione in cui perdurano prezzi di vendita bassi che hanno reso non conveniente la produzione stessa in diverse fasce orarie. Analogamente, l'energia termica per teleriscaldamento (40,3 mila mwht) proviene principalmente dall'impianto di cogenerazione di Seregno (36 mila mwht), e in misura residuale dai due impianti

minori di Giussano e del Centro sportivo di Seregno. Le vendite di energia termica hanno rilevato un incremento dell'8%, in conseguenza sia di un incremento di clienti sia di temperature leggermente più fredde rispetto al 2014. La gestione calore dei 28 impianti privati ha generato una vendita di 5,2 mila Mwh.

Si è determinato un incremento del primo margine di contribuzione di quest'area pari a circa 720 mila euro, grazie a maggiori ricavi (+ 310 mila euro) e minori costi di materie prime, in particolare gas (-410 mila euro).

SERVIZIO DI IGIENE URBANA

La società è operativa sull'intera filiera ambientale in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, tratta anche gli smaltimenti tramite accordi con gestori di impianti. Il servizio è effettuato in 13 Comuni, in vario modo secondo le convenzioni esistenti, per un totale di 322 mila abitanti gestiti; la raccolta è stata di quasi 129 mila tonnellate di rifiuti, di cui il 66,48% raccolto in modo differenziato.

ALTRE ATTIVITÀ

La Capogruppo ha la gestione diretta di sette farmacie e del Centro sportivo di Seregno, per complessivi ricavi pari a 8,9 milioni di euro, in crescita di oltre 700 mila euro (+8,7%) rispetto all'esercizio precedente, oltre ad attività residuali. Di seguito riportiamo il dettaglio dei ricavi e le movimentazioni della forza lavoro del Gruppo.

RICAVI SETTORI ENERGETICI ED AMBIENTALI

Di seguito si riportano i ricavi riguardanti il servizio di distribuzione e vendita gas ed energia, i servizi di cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore, l'attività di raccolta rifiuti e pulizia strade.

Energia e ambiente Ricavi (Euro '000)		Esercizio 2015	Esercizio 2014	Delta 2015/2014
Gas trasportato e venduto	Euro	131.842	136.576	-4.734
Energia elettrica trasportata e venduta	Euro	57.263	60.815	-3.552
Cogenerazione e teleriscaldamento	Euro	5.705	5.402	303
Gestione calore	Euro	646	476	170
Igiene ambientale	Euro	27.914	26.085	1.829
Totale	Euro	223.370	229.354	-5.984

Si rimanda a quanto precedentemente detto riguardo all'andamento delle vendite di gas metano, energia elettrica e cogenerazione.

RICAVI ALTRI SETTORI GESTITI DAL GRUPPO

Di seguito si riportano i ricavi riguardanti gli altri settori gestiti dal Gruppo.

Altri settori Ricavi (Euro '000)		Esercizio 2015	Esercizio 2014	Delta 2015/2014
Canoni idrici	Euro	1.775	1.778	-3
Ricavi farmacie	Euro	8.036	7.465	571
Ricavi gestione centro sportivo	Euro	873	730	143
Ricavi gestione illuminazione pubblica	Euro	1.124	1.135	-11
Ricavi gestione lampade votive	Euro	198	189	9
Totale	Euro	12.006	11.297	709

RICAVI ATTIVITÀ ACCESSORIE

Di seguito si riportano i ricavi accessori dei settori gestiti dal Gruppo.

Attività accessorie Ricavi (Euro '000)		Esercizio 2015	Esercizio 2014	Delta 2015/2014
Prestazioni diverse a clienti gas energia	Euro	2.196	1.735	461
Contributi da clienti	Euro	600	636	-36
Contributi pubblici in c/esercizio	Euro	269	279	-10
Rilascio contributi c/impianti	Euro	520	535	-15
Ricavi e rimborsi diversi	Euro	942	846	96
Proventi straordinari caratteristici	Euro	2.436	1.870	566
Totale	Euro	6.963	5.901	1.062

PERSONALE

Segnaliamo che nel corso del 2015 non vi sono stati:

- Incidenti sul relativi al personale con conseguenze mortali;
- Infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale;
- Addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti e cause di mobbing.

Di seguito si riporta una tabella che rappresenta il numero di dipendenti occupati in ogni società del Gruppo.

Personale - Numero medio							
		Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Delta 2015/2014	%
AEB	n.	38,86	6,8%	36,13	6,5%	2,73	7,6%
Gelsia	n.	102,33	18,0%	104,89	18,8%	-2,56	-2,4%
Gelsia Ambiente	n.	290,59	51,1%	277,40	49,7%	13,19	4,8%
Gelsia Reti	n.	137,44	24,1%	139,20	25,0%	-1,76	-1,3%
Consolidato AEB	n.	569,22	100,0%	557,62	100,0%	11,60	2,1%

Personale - Dipendenti al 31 dicembre							
		Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Delta 2015/2014	%
AEB	n.	44	7,7%	38	6,7%	6	15,8%
Gelsia	n.	106	18,4%	109	19,3%	-3	-2,8%
Gelsia Ambiente	n.	289	50,2%	279	49,3%	10	3,6%
Gelsia Reti	n.	136	23,7%	140	24,7%	-4	-2,9%
Consolidato AEB	n.	575	100,0%	566	100,0%	9	1,6%

Personale - Inquadramento al 31 dicembre							
		Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Delta 2015/2014	%
Dirigenti	n.	7	1,2%	8	1,4%	-1	-12,5%
Quadri	n.	34	5,9%	33	5,8%	1	3,0%
Impiegati	n.	209	36,3%	198	35,0%	11	5,6%
Operai	n.	323	56,3%	323	57,1%	0	0,0%
Apprendisti	n.	2	0,3%	4	0,7%	-2	-50,0%
Consolidato AEB	n.	575	100,0%	566	100,0%	9	1,6%

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Stato patrimoniale riclassificato (Euro '000)	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Delta 2015/2014	%
Immobili, impianti e macchinari	193.583	81,8	195.853	77,1	-2.270	-1,2
Avviamenti	4.109	1,7	4.109	1,6	0	0,0
Altre attività immateriali	22.282	9,4	22.314	8,8	-32	-0,1
Partecipazioni e altre attività finanziarie	3.450	1,5	3.450	1,4	0	0,0
Attività disponibili per la vendita	218	0,1	5.199	2,0	-4.981	-95,8
Altre attività/(passività) non correnti	-9.782	-4,1	-8.912	-3,5	-870	9,8
Attività/(passività) fiscali differite	7.066	3,0	7.060	2,8	6	0,1
Fondi per il personale	-4.411	-1,9	-4.748	-1,9	337	-7,1
Altri fondi rischi	-12.962	-5,5	-10.965	-4,3	-1.997	18,2
Capitale immobilizzato	203.553	86,0	213.360	84,0	-9.807	-4,6
Rimanenze	1.910	0,8	2.247	0,9	-337	-15,0
Crediti commerciali	70.983	30,1	76.505	30,1	-5.522	-7,2
Debiti commerciali	-39.255	-16,6	-49.466	-19,5	10.211	-20,6
Crediti/(debiti) per imposte	-655	-0,3	12.626	5,0	-13.281	-105,2
Altre attività/(passività) correnti	103	0,0	-1.349	-0,5	1.452	-107,6
Capitale circolante	33.086	14,0	40.563	16,0	-7.477	-18,4
CAPITALE INVESTITO NETTO	236.639	100,0	253.923	100,0	-17.284	-6,8
Capitale	84.192	35,6	82.412	32,5	1.780	2,2
Riserve e utili a nuovo	65.885	27,8	68.551	27,0	-2.666	-3,9
Utile d'esercizio	9.028	3,8	3.405	1,3	5.623	165,1
Patrimonio netto del Gruppo	159.105	67,2	154.368	60,8	4.737	3,1
Capitale	43.230	18,3	46.119	18,2	-2.889	-6,3
Utile d'esercizio	3.104	1,3	2.535	1,0	569	22,4
Patrimonio netto di terzi	46.334	19,6	48.654	19,2	-2.320	-4,8
Finanziamenti a medio e lungo termine	28.848	12,2	35.143	13,8	-6.295	-17,9
Finanziamenti a breve termine	10.038	4,2	19.457	7,7	-9.419	-48,4
Attività finanziarie a breve	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Disponibilità liquide	-7.686	-3,2	-3.699	-1,5	-3.987	107,8
Posizione finanziaria netta	31.200	13,2	50.901	20,0	-19.701	-38,7
FONTI DI FINANZIAMENTO	236.639	100,0	253.923	100,0	-17.284	-6,8

Il capitale investito presenta un decremento di oltre 17 milioni di euro (-6,8%); la riduzione si rileva nella componente immobilizzata (-9,8 milioni di euro), sia per il naturale processo di ammortamento sia per la retrocessione ai Soci della partecipazione in Brianzacque, ma anche nel circolante (-7,5 milioni di euro), in particolare per il rientro della posizione creditoria nei confronti dell'Erario per accise ed Iva rilevata a fine 2014.

La situazione patrimoniale del Gruppo è molto solida e vede un capitale netto investito finanziato per l'86,8% da capitale proprio (80,0% nel 2014) ed un indebitamento complessivo contenuto pari al 13,2% del capitale investito (20,0% nel 2014).

Sul medio lungo periodo il Gruppo ha in essere finanziamenti residui per 28.848 migliaia di euro ottenuti:

- da AEB SpA per un importo residuale di 8.158 migliaia di euro, per realizzazione degli impianti fognari ed idrici e per lo sviluppo nel settore farmacie;
- da Gelsia Srl per un importo residuale di 10.191 migliaia di euro, ottenuti a suo tempo per il completamento dei lavori dell'impianto di cogenerazione e teleriscaldamento di Seregno;
- da RetiPiù Srl per un importo residuale di 9.201 migliaia di euro, essenzialmente per lo sviluppo territoriale e per l'innovazione tecnologica (sostituzione dell'intero parco misuratori elettrici di Seregno);

- da Gelsia Ambiente Srl per un importo residuale di 1.298 migliaia di euro, per l'acquisizione negli anni scorsi di nuovi territori, che ha determinato fabbisogno di nuovi automezzi, e per interventi su impianti gestiti.

Considerando anche la posizione a breve (2.352 migliaia di euro), la posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo scende a 31,2 milioni di euro, in forte riduzione rispetto ai 50,9 milioni di euro dell'anno precedente; la diminuzione riguarda per 6,3 milioni di euro la componente a lungo termine, a seguito del rimborso di rate di finanziamenti in essere, e per 13,4 milioni di euro la componente a breve, principalmente per il rientro negli acconti accise ed IVA anticipati allo Stato nel corso del 2014.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Delta 2015/2014	%
(in migliaia di euro)						
Denaro e altri valori in cassa	69		93		-24	-25,8
Depositi bancari e postali	7.617		3.607		4.010	111,2
Crediti verso controllante a breve termine	0		0		0	0,0
Debiti verso banche a breve	-9.411		-18.703		9.292	-49,7
Debiti verso altri finanziatori a breve	-627		-755		128	0,0
PFN corrente	-2.352	7,5	-15.758	31,0	13.406	-85,1
Debiti verso banche a medio lungo termine	-25.872		-31.620		5.748	-18,2
Debiti verso altri a medio lungo termine	-2.976		-3.523		547	-15,5
PFN non corrente	-28.848	92,5	-35.143	69,0	6.295	-17,9
PFN TOTALE	-31.200	100,0	-50.901	100,0	19.701	-38,7
PFN / Patrimonio netto	0,15		0,25		-0,10	-40,0
PFN / Capitale investito netto	0,13		0,20		-0,07	-35,0
PFN / Ebitda	0,85		1,67		-0,82	-49,1

INDICATORI

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

Finanziamento delle immobilizzazioni (Euro '000)		2015	2014
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	-34.564	-46.490
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	0,86	0,81
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	30.735	24.805
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	1,13	1,10

Struttura dei finanziamenti		2015	2014
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	0,62	0,74
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,19	0,27
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,16	0,22
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	0,87	0,80
Copertura degli oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda + gestione Finanziaria ed Oneri finanziari	51,51	32,75
Copertura dei finanziamenti	Rapporto fra Ebitda + gestione Finanziaria e Finanziamenti	0,95	0,56

Solvibilità (Euro '000)		2015	2014
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	30.735	24.805
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	1,50	1,31
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	28.825	22.558
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	1,47	1,29

Indici di redditività		2015	2014
Valore aggiunto per dipendente (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	115,9	105,9
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	5,9%	2,9%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	8,3%	4,6%
Rotazione Capitale Investito	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	1,04	0,98
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	8,0%	4,6%

Da questi indici si evidenzia:

- una struttura finanziaria equilibrata, con l'evidenziazione della possibilità di far fronte alle passività correnti con le attività correnti, con un margine del 50%;
- di riflesso, un attivo non corrente ampiamente finanziato da passivo e da capitale proprio, con una eccedenza di quest'ultimo di quasi 30,7 milioni di euro;
- un basso livello di indebitamento: le fonti interne rappresentano l'86,8% delle fonti complessive di finanziamento, in ulteriore crescita rispetto all'80% del 2014, ed un rapporto debito finanziario/equity di 0,19 (0,27 nel 2014);
- un incremento del valore aggiunto generato dal singolo dipendente di oltre il 9%, tornando ai livelli 2013 dopo la riduzione dello scorso anno;
- un ROI operativo pari a 8,3%, in forte incremento rispetto al 4,6% del 2014 ed in linea con l'8,5% del 2013, sia per la riduzione del capitale investito sia per la crescita dell'Ebitda.

INVESTIMENTI

Il Gruppo ha realizzato investimenti per 12.284 migliaia di Euro, di cui:

- da RetiPiù Srl per 9.352 migliaia di euro;
- da Gelsia Srl per 1.332 migliaia di euro;
- da Gelsia Ambiente Srl per 641 migliaia di euro;
- da AEB SpA per 959 migliaia di euro.

Immobilizzazioni	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Euro	%	Euro	%
SETTORI				
Distribuzione e misura gas metano	7.476	60,9	5.530	36,3
Distribuzione e misura energia elettrica	1.148	9,3	1.904	12,5
Energia elettrica - altre attività	16	0,1	34	0,2
Cogenerazione, telerisc., produzione energia	678	5,6	1.331	8,8
Igiene ambientale	641	5,2	1.078	7,1
Centro sportivo	69	0,6	0	0,0
Farmacie	767	6,2	1.004	6,6
Sedi, IT, beni comuni e diversi	1.489	12,1	1.228	8,1
Partecipazioni	0	0,0	3.111	20,4
Totale	12.284	100,0	15.220	100,0

**FATTI DI RILIEVO
DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO****Farmacie**

Il settore Farmacie ha visto un consistente incremento di fatturato e marginalità. Si è definita la riorganizzazione del servizio con le risorse interne e nel contempo si è definito di rivedere il layout di tutte le farmacie con un piano triennale e di investire a supporto delle vendite, incrementando servizi e orari.

Centro Sportivo

La società sta gestendo il Centro Sportivo per conto del Comune di Seregno in attesa della celebrazione della gara pubblica da parte dello stesso Comune. Gli investimenti degli scorsi anni hanno permesso una contenimento importante dei risultati negativi di settore. In questo periodo comunque la società si sta limitando alla gestione ordinaria dell'impianto con il personale in essere senza procedere a eventuali sostituzioni.

Vendita gas metano e energia elettrica

L'intero settore commerciale nel 2015 è stato oggetto di riorganizzazione: rafforzamento della struttura commerciale e di approvvigionamento (assunzione Responsabile vendite e Responsabile supply chain), ridefinizione di tutte le attività di gestione del cliente (back office, fatturazione, riscossione e gestione del credito) e, grazie anche all'informatizzazione, spostamento di parte del personale all'attività di vendita per rafforzare i "Gelsia point"; costituzione di un ufficio gare per partecipare alle gare elettroniche di fornitura gas ed energia elettrica; il tutto finalizzato allo sviluppo della clientela e alla riduzione dei costi di gestione (cost to serve). La riorganizzazione sta permettendo agli operatori dei "Gelsia point" di acquisire nuova clientela e di riacquisire la clientela che negli ultimi anni aveva preferito altro fornitore.

La società, nel corso del 2015, ha confermato l'impegno con SINIT Srl in liquidazione per il ritiro del gas metano acquistato da Gazprom; si tratta di un impegno di circa 70 milioni di metri cubi/anno per i prossimi 3 anni, acquistato a condizioni allineate al mercato che, dal prossimo 1° ottobre, verrà gestito direttamente dalla struttura interna in modo da ottimizzare gli approvvigionamenti, anche in considerazione dell'evoluzione dei prezzi di mercato nei vari HUB europei e italiani. Nel contempo la società ha definito un accordo con AEB SpA, soggetto obbligato verso SINIT Srl in liquidazione, per regolare le modalità di acquisizione del gas russo.

Il contenzioso tra l'AEEGSI e diverse società di vendita (tra le quali anche la Vostra società) si è concluso con una sostanziale conferma del "Meccanismo per la promozione della rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento di gas naturale", contenente il meccanismo facoltativo "c.d. APR" di mitigazione dell'impatto economico sfavorevole dei Take or Pay, introdotto dall'AEEGSI.

La società, come quasi tutte le altre che avevano instaurato un contenzioso, ha deciso di confermare la propria adesione al meccanismo valutando molto basso il rischio di dover rimborsare anche somme superiori a quelle assegnate nel caso di inversione dei prezzi tra contratti Take or Pay e mercato spot.

Cogenerazione, teleriscaldamento e gestione calore

Il settore da alcuni anni soffre la sovra produzione di energia elettrica nel sistema Italia che, unitamente alla riduzione dei consumi civili ed industriali, ha determinato una progressiva riduzione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica prodotta. La società ha compensato la riduzione dei ricavi elettrici incrementando i clienti serviti da teleriscaldamento non richiedendo contributi ai nuovi clienti presenti sulle reti già esistenti. Nel corso del 2015, grazie alla politica commerciale definita, è riuscita ad allacciare altre utenze pubbliche importanti ed altre, pubbliche e private, verranno allacciate nel corso del 2016. I consumi della clientela allacciata non sono a regime perché molte utenze allacciate si riferiscono a nuove realizzazioni immobiliari che vengono commercializzate con difficoltà.

Dalla seconda metà del 2015, la società ha definito accordi con procacciatori ed agenzie per offrire progetti di servizio energia, comprensivi di micro cogenerazione, fotovoltaico termico ed elettrico per periodi pluriennali. L'attività iniziata presenta buone prospettive di sviluppo in tutto il Nord Italia; nei primi mesi sono già stati definiti alcuni accordi e altri sono in corso di definizione.

Lo sviluppo di queste attività determina sinergie e possibilità di sviluppo anche per la vendita di gas metano ed energia elettrica, perché la società diventa titolare dei contratti di fornitura e può iniziare anche un'attività di sviluppo su questi nuovi territori.

I progetti che prevedevano un importante sviluppo del teleriscaldamento, anche sul territorio di Giussano, sono stati momentaneamente accantonati per le attuali condizioni economiche ed in attesa di conoscere il sistema regolatorio che l'Autorità vorrà applicare al settore.

Distribuzione gas metano

RetiPiù Srl risulta concessionaria del servizio di distribuzione gas in 25 comuni con 207.179 (207.044 nel 2014) punti di riconsegna attivi. Con riferimento ai dati operativi, al 31/12/2015 la società ha distribuito 330,8 milioni di metri cubi di gas, svolto 557 attività su richiesta dei clienti finali, 15.871 attività su richiesta dei clienti finali e delle società di vendita, effettuato 2.681 attività in pronto intervento, gestito 16.518 richieste di subentro (cosiddetto "switching"), a seguito della variazione della società di vendita nella fornitura del gas da parte dei clienti finali, gestito 5.959 richieste di agevolazione nella spesa per la fornitura di gas naturale sostenuta dai clienti domestici economicamente svantaggiati (cosiddetto Bonus Gas) e 169 pratiche di default.

Distribuzione elettrica e illuminazione pubblica

RetiPiù Srl risulta concessionaria del servizio di distribuzione energia elettrica nel Comune di Seregno con 25.427 (25.047 nel 2014) POD (Point of Delivery) attivi. Nel 2015 la società ha distribuito nelle proprie reti l'energia elettrica 133,7 milioni di kWh; svolto 68 attività su richiesta dei clienti finali, 3.814 attività su richiesta delle società di vendita, effettuato 338 attività in pronto intervento, gestito 1.253 richieste di subentro (cosiddetto "switching") a seguito della variazione della società di vendita nella fornitura dell'energia elettrica da parte dei clienti finali, 727 richieste di agevolazione nella spesa per la fornitura di energia elettrica sostenuta dai clienti domestici economicamente svantaggiati (cosiddetto Bonus Energia), gestito 251 produttori.

Igiene ambientale

La società ha proseguito con risultati ottimali tutte le gestioni in essere, ottenendo ulteriori incrementi della raccolta differenziata e realizzato investimenti sia nel rinnovo del parco automezzi sia nella sperimentazione tramite la distribuzione e gestione sperimentale del sacco "r-fid", che ha ottenuto risultati particolarmente brillanti nel Comune di Seveso. La diffusione di questo sistema di raccolta, come dimostrato nella sperimentazione, determinerà un consistente incremento della raccolta differenziata, ed avrà ricadute positive sull'ambiente e sui costi di gestione.

Nel 2015 la società ha svolto un importante ed impegnativo lavoro per poter celebrare la gara a doppio oggetto, nella certezza di un percorso pienamente rispettoso della normativa attuale, condiviso con le strutture degli enti soci affidatari e confermato anche da eminenti amministrativisti.

Alcuni operatori hanno deciso di impugnare la documentazione di gara e le delibere degli enti locali aderenti, davanti al TAR Lombardia. Il TAR ha concesso la sospensiva, interrompendo quindi l'iter di gara, sul mero presupposto che in questo modo veniva sottratto al mercato un volume di affari importante, senza considerare che con la gara a doppio oggetto, di fatto, gli enti locali scelgono la strada del partenariato pubblico – privato, secondo le proprie esigenze, e non l'alternativa del mercato e cioè della "semplice" gara pubblica. Il Consiglio di Stato a fine anno ha messo in discussione la decisione del TAR revocando la sospensiva. Si è quindi in attesa della sentenza di merito con discussione fissata per il mese di aprile.

La società e i soci del Gruppo aderenti al progetto stanno valutando tutte le opportunità per superare ben prima lo scoglio della sentenza di merito, avendo l'opportunità di allineare la procedura ai "Decreti Madia", che riformano le regole per le partecipazioni pubbliche nelle società da parte degli enti locali e i servizi pubblici locali, oggetto di prossima pubblicazione.

**INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI
RISCHI ED INCERTEZZE
(art. 2428, comma 1, c.c.)**

La congiuntura economica negativa sembra quasi alle spalle, ma le famiglie e le imprese, dopo anni di crisi, hanno ridotto i consumi, anche perché non vi è ancora certezza sulle dimensioni e sulla durata della ripresa.

Il vero problema italiano è il forte impatto delle imposte che sta incidendo sulla capacità di spesa degli italiani e non permette la ripresa dei consumi.

Tutti gli economisti sono concordi sulla necessità di adottare, a livello europeo, una politica favorevole agli investimenti e all'occupazione, con contenimento della spesa pubblica improduttiva, ma gli Stati membri faticano a trovare una linea condivisa.

Il 2016 dovrebbe vedere una crescita del PIL, anche se in misura inferiore a quanto stimato inizialmente.

L'Europa si trova anche ad affrontare la grave crisi dei Paesi arabi che si affacciano sul Mediterraneo che potrebbe incidere sulla crescita economica; anche il basso prezzo del petrolio può diventare un fattore destabilizzante.

L'Italia è obbligata a realizzare importanti riforme istituzionali, ormai indifferenti, per dare una svolta decisiva anche all'economia, ma la situazione politica non facilita questo percorso; certamente la mancata attuazione delle riforme inciderebbe sulla fiducia nei confronti del sistema Paese con riflessi negativi sullo stesso e sulle imprese.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELLA DOMANDA

I rischi connessi all'andamento della domanda riguardano le società del Gruppo in quanto operante nei mercati energetici nazionali, comunque collegati con la realtà economica circostante. Per fronteggiare eventuali ulteriori cali di domanda, il Gruppo sta attuando delle politiche commerciali più aggressive e ricercando partnership in tutti i settori per garantire la crescita. Aspetto fondamentale per il successo delle politiche commerciali, soprattutto per la vendita, è la disponibilità di prodotti energetici a prezzi competitivi; per questo motivo il Gruppo ricerca anche accordi commerciali con altri operatori e/o produttori.

Particolare attenzione alle future gare d'ATEM che impegneranno il Gruppo nella ricerca di risorse finanziarie.

RISCHI OPERATIVI E CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME

Il Gruppo si occupa prevalentemente di gas metano ed energia elettrica (vendita e trasporto), di energie termica ed elettrica (produzione) e servizi connessi; è presente nei territori gestiti con diversi punti vendita aperti al pubblico. Per limitare al massimo i rischi di natura operativa, oltre a gestire in modo ottimale tutti gli impianti, si è anche eliminata la possibilità di riscuotere direttamente dai clienti.

La gestione degli impianti che rientrano nella responsabilità operativa del Gruppo avviene tramite personale interno, assistito da società specializzate nei diversi settori di interesse.

Il Gruppo ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni idonei contratti a copertura dei rischi operativi e, inoltre, esistono polizze assicurative stabilite direttamente dall'AEESI.

Le vendite, in generale, sono coperte da contratti di acquisto che si basano su panieri identici e pertanto il rischio prezzi è molto limitato.

RISCHI DI CONCENTRAZIONE DEL FATTURATO

Il Gruppo per il settore energetico ed ambientale ha un'attività caratterizzata da una scarsa concentrazione del proprio fatturato, gestendo circa 190.000 clienti per la maggior parte con consumi per uso domestico.

Per le altre attività, svolte dalla Capogruppo, riceve dei corrispettivi da società partecipate e dagli enti locali soci e dei corrispettivi giornalieri dalla diffusa clientela del centro sportivo e delle farmacie.

Le relazioni con i clienti, considerati nella loro globalità, sono normalmente stabili e di lungo periodo, ancorché abitualmente regolate con contratti di durata non superiore all'anno, rinnovabili e senza previsione di livelli minimi garantiti.

Alla data attuale, non vi sono tuttavia indicazioni tali da far ritenere probabile la perdita, entro i prossimi mesi, di un numero rilevante di clienti.

RISCHIO CAMBI

Durante l'esercizio Il Gruppo non ha fatto acquisti e/o vendite in valuta estera.

RISCHIO CREDITO

Il Gruppo per il settore energetico ed ambientale gestisce circa 190.000 clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti.

Per i settori gestiti dalla Capogruppo, ad esclusione dei corrispettivi di società partecipate e di enti locali soci, percepisce corrispettivi al momento della cessione del prodotto o della prestazione. Il momento di crisi dell'economia continua a generare un aumento del rischio di insolvenza dei clienti del settore energetico ed ambientale.

Per la minimizzazione di tale rischio, il Gruppo, ove è possibile, tende a prediligere i contratti con clienti domestici

e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela. Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno, nonché la tempistica di rientro della clientela, il Gruppo ha provveduto a costituire un consistente fondo svalutazione che al 31.12.2015 ammonta a 12.594 migliaia di euro.

Il Gruppo si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno e di società di recupero crediti.

RISCHIO LIQUIDITÀ

La situazione finanziaria, come sopra dettagliata, non presenta particolari problematiche in quanto il Gruppo ha bisogno di mezzi finanziari solo sporadicamente.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'anno 2015 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

AMBIENTE

Segnaliamo che nel corso del 2015 non vi sono stati danni causati all'ambiente né sanzioni o pene inflitte alle società del Gruppo per reati o danni ambientali.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

La società nel 2015 non ha realizzato operazioni atipiche o inusuali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Di seguito si riportano i fatti di rilievo riguardanti il Gruppo e le singole società.

AEB SPA

Sinergie Italiane Srl in liquidazione

L'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio intermedio di liquidazione periodo 01.10.2014 - 30.09.2015 con un utile netto di 8,1 milioni di euro. Nel bilancio intermedio citato i liquidatori hanno confermato le rettifiche di liquidazione per 32,8 milioni di euro iscritte inizialmente. Si tratta di rettifiche in contropartita della svalutazione di immobilizzazioni immateriali già iscritte nei conti della società e dello stanziamento del Fondo per costi e oneri della liquidazione. Il bilancio di liquidazione evidenzia la riduzione dei rischi e delle attività della società. Ad oggi la società ha in essere esclusivamente il contratto con Gazprom Export LLC di acquisto del gas metano che, attualmente rivende alle commercial companies dei soci, ed il contratto con TAG Austria che per il 60% affitta a Gazprom e per il restante 40% a terzi. Come gran parte degli operatori del settore che stanno gestendo con i propri fornitori contratti a lungo termine (cosiddetti take or pay), i liquidatori di SINIT Srl hanno concluso con Gazprom una nuova rinegoziazione dal 01.10.2015 che ha visto una modifica alla formula della tariffa e la riduzione dei quantitativi contrattualizzati.

Progetto strategico

La società a fine 2015 ha individuato, tramite gara ristretta, un consulente con il compito, in collaborazione con il comitato Dirigenti del Gruppo, di redigere il piano strategico 2016 – 2018 da presentare ai soci. In data 31 marzo 2016 il lavoro fatto è stato presentato ai soci che hanno deciso di approfondire ulteriormente l'argomento e chiesto al Presidente di convocare una nuova assemblea entro fine Aprile. In data 29 aprile l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano strategico del Gruppo per il triennio 2016-2018, delegandone l'attuazione al Consiglio.

GELSIA SRL

Accertamento Agenzia delle Dogane

La società, unitamente al cliente, ha visto l'Agenzia delle Dogane soccombere in Commissione Tributaria di 1° grado in merito all'accertamento presso un cliente gas metano, al quale era stato contestato il diritto alla accisa agevolata che aveva richiesto con dichiarazione alla nostra società. A seguito di tale accertamento, Gelsia aveva corrisposto all'Agenzia delle Dogane accise per 668 mila Euro, riversate sul cliente e liquidate dallo stesso. Infatti, contrariamente alle altre imposte, il recupero delle minori accise versate avviene tramite il sostituto d'imposta. Nel mese di marzo, non avendo ricevuto notifica di appello da parte dell'Agenzia delle Dogane, tramite professionista esterno individuato con il cliente, è stata presentata istanza di rimborso.

Incremento disponibilità call center per la clientela

Dal 1° aprile la clientela potrà servirsi del call center aziendale tutti i giorni lavorativi fino alle ore 20,00 ed il sabato dalle 9,00 alle 14,00. A questo incremento di servizio seguirà una maggiore disponibilità di orario dei "Gelsia Point" per caratterizzare sempre più la società come azienda del territorio a servizio della clientela.

RETIPIÙ SRL

In data 11 marzo 2016 l'Autorità per l'Energia elettrica, il Gas ed il Sistema idrico e l'Autorità Garante per la concorrenza del mercato hanno presentato una segnalazione al Governo ed al Parlamento in relazione alle procedure delle gare d'ATEM per l'assegnazione del servizio di distribuzione gas naturale, con la quale "...ai fini di garantire l'assoluto e rigoroso rispetto delle nuove tempistiche, di massimizzare la partecipazione alle gare e la regolarità dello svolgimento, nonché di minimizzare gli eventuali contenziosi, le Autorità propongono misure di razionalizzazione e semplificazione delle procedure, la reintroduzione di meccanismi sanzionatori nel caso di mancato rispetto delle tempistiche per la pubblicazione dei bandi di gara e l'eliminazione di alcune ingiustificate barriere alla partecipazione alle procedure."

GELSIA AMBIENTE SRL

Prosecuzione delle gestioni in corso

La società ha confermato per il 2016 o, comunque, fino all'espletamento della "Gara a doppio oggetto", tutte le gestioni affidate, la contabilità ambientale e l'intermediazione del rifiuto di 14 Comuni che appartenevano al Consorzio Brianza Milanese.

Ha inoltre vinto la gara per la raccolta rifiuti e lo spazzamento strade, in ATI con ECONORD, del Comune di Muggiò. La gara è stata impugnata da un concorrente escluso che non ha ottenuto la sospensiva. In data 7 marzo u.s. è stato stipulato con il Comune il contratto di servizio biennale, secondo le condizioni definite nel bando di gara.

Gara a doppio oggetto

Nel mese di febbraio una società partecipante alla gara a doppio oggetto esclusa ha impugnato il bando di gara; la società ha già dato mandato ai legali di tutelare gli interessi della società.

Normativa servizi pubblici

Il giorno 20 gennaio 2016 il Consiglio dei ministri ha approvato i Decreti Madia sulle società partecipate da enti pubblici e sui servizi pubblici. L'iter di approvazione dei due decreti, per la successiva pubblicazione in gazzetta ufficiale, dovrebbe completarsi nel mese di giugno. I documenti disponibili evidenziano alcune novità sia per le società che hanno lo status di partecipate da enti pubblici sia per le tipologie di gestione dei servizi pubblici. Per la gara a doppio oggetto si evidenziano delle certezze che riguardano la percentuale di partecipazione (30%) da mettere in gara, il coinvolgimento del socio privato nella gestione operativa e nella governance.

La società, con i propri legali, sta verificando tutte le opportunità offerte dalla nuova normativa in merito alla gara a doppio oggetto, anche in merito al superamento del contenzioso in essere.

Definizioni conferimenti 2008

Nel mese di febbraio la società ha sottoscritto con Gelsia e ASML SpA in liquidazione l'accordo per l'accollo dei crediti insoluti residui conferiti nel 2008. L'accordo stipulato secondo le stesse modalità definite con gli altri soci è l'ultimo atto dei conferimenti che hanno visto la costituzione del Gruppo AEB - Gelsia. ASML SpA in liquidazione dovrà liquidare nel mese di marzo ed aprile 180 mila euro in due tranches identiche. I crediti residui non riscossi restano in carico alla stessa.

Dal 1 gennaio 2014 e fino al 30 Giugno 2015 o, comunque, fino all'espletamento della "Gara a doppio oggetto", Gelsia Ambiente gestirà la contabilità ambientale e l'intermediazione del rifiuto di 14 Comuni che appartenevano

al Consorzio Brianza Milanese. Dal 1° gennaio 2014 la Società gestisce la Piattaforma Ecologica di Besana Brianza che si aggiunge alla gestione del più ampio servizio di Igiene urbana avviata nello stesso Comune in data 01 gennaio 2013. Il 2015 è un anno importante per la società, in quanto in conformità con le direttive europee, sta espletando le ultime formalità in modo di portare a compimento la procedura della “gara a doppio oggetto”. Un numeroso numero di enti locali ha sottoscritto il protocollo d'intesa dell'operazione e altri sono in procinto di aderirvi. Da segnalare come, con questa operazione, la società sia stata capace di aggregare nuovi comuni della Brianza diventando punto di riferimento della nostra realtà.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Gruppo AEB-Gelsia si è dotato di un sistema di controllo interno delle società costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, le conseguenze di risultati inattesi e a garantire, con un ragionevole grado di attendibilità, il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Il sistema di controllo interno della società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società. Il sistema, dopo le modifiche apportate, si esplica attraverso:

- il “controllo primario di linea” affidato alle singole unità della Società e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un “controllo di secondo livello” esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs.231/01, e dal Responsabile della prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità.

CODICE ETICO

Il Gruppo da anni ha adottato il proprio Codice Etico, dove sono espressi i principi di deontologia aziendale che la società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. A fine anno, il codice etico è stato rivisto anche per poterlo adeguare alle nuove direttive definite dall'ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza. Il processo di verifica e approvazione del nuovo codice etico si è completato nel mese di marzo.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS 231/01 E PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Il sistema di controllo interno è stato implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 e del Piano della Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità previsto dalla Legge 190/2012.

Il Modello organizzativo 231 consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso, curandone altresì il costante aggiornamento.

Il Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità, aggiornato in data 26 gennaio 2016, è stato sviluppato secondo le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), le “Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte della società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” ANAC (determinazione n. 8 del 17 giugno 2015) e l'aggiornamento 2015 al PNA di ANAC (determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015). Il Piano descrive le misure adottate e da adottare da parte delle società del Gruppo AEB/Gelsia, società di diritto privato in controllo pubblico, finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione; ciascuna misura identificata è stata adattata alle specifiche esigenze operative delle società ed è il risultato dell'analisi delle aree a rischio, ossia delle attività che, per i servizi erogati da ciascuna società, sono state valutate più esposte alla commissione dei reati associati al fenomeno della corruzione. Il Piano rap-

presenta, quindi, uno strumento concreto per l'individuazione "di idonee misure da realizzare all'interno dell'organizzazione e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione."

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dai Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo in data 30 giugno 2015 e rimarrà in carica fino alla data del 30 giugno 2018. È composto da quattro professionisti che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura societaria, con indipendenza economica e piena autonomia nel fare le proprie verifiche. Ha partecipato alla redazione del nuovo piano etico.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabili della trasparenza sono stati nominati i Direttori Generali, che hanno nominato dei Referenti, che collaborano nell'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione di ogni Società elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, ne verifica l'attuazione e l'idoneità a prevenire i rischi di corruzione.

Il Responsabile della trasparenza di ogni Società predispone e aggiorna il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, parte integrante del Piano, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e le misure e iniziative di promozione della trasparenza; coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli obiettivi da perseguire e che influenzeranno l'evoluzione del Gruppo riguardano principalmente:

- **FARMACIE:** ipotesi di partnership con altri soggetti pubblici per costituire il polo delle farmacie pubbliche della Brianza e territori vicini.
- **CENTRO SPORTIVO:** le diverse normative sui servizi pubblici hanno fatto decadere i contratti di servizio in essere, senza ulteriori proroghe. Il Comune di Seregno sta definendo le nuove modalità di gestione dell'impianto e, contemporaneamente, predisponendo tutto quanto necessario per celebrare la gara. Il Consiglio di Amministrazione ne verificherà le condizioni e deciderà in merito. In attesa della celebrazione della gara, la Società, trattandosi comunque di servizio pubblico, sta proseguendo nella gestione ordinaria.
- **DISTRIBUZIONE GAS METANO:** ricerca di risorse finanziarie da destinare a RetiPù Srl per partecipare alle future gare ATEM e nel contempo ricerca di partner per condividere la partecipazione alla suddette gare.
- **VENDITA GAS METANO ED ENERGIA ELETTRICA:** crescita organica tramite propri account, agenzie, procuratori; acquisizione di piccole società di vendita di gas metano ed energia elettrica; partnership con operatori presenti sull'intera filiera o che gestiscono attività complementari e/o collaterali alle attività di vendita, aggregazioni con altri operatori di settore attualmente indipendenti.
- **IGIENE AMBIENTALE:** completamento della procedura della gara a doppio oggetto, verifica della possibilità di sviluppo commerciale con partecipazione a gare pubbliche e/o private, verifica della possibilità di partnership con altri operatori di settore per aggregazioni e/o realizzazione di impianti di trattamento.

Gli obiettivi sopra riportati sono stati definiti nel piano strategico 2016-2018, approvato dai Soci nel mese di aprile 2016, che ha individuato come obiettivo prioritario nel settore energia la valutazione di possibili aggregazioni.

Seregno, 25 maggio 2016

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Cipriano

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alessandro Boneschi



Gelsia Point Giussano - Largo Europa, 10



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVITÀ		31.12.2015	31.12.2014
Rif Nota	Attività non correnti		
01	Immobili, impianti e macchinari	193.582.725	195.853.129
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	4.108.629	4.108.629
03	Altre attività immateriali	22.281.938	22.313.955
04	Partecipazioni	3.450.349	3.450.349
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	5.106.418	6.546.842
07	Imposte differite attive (Imposte anticipate)	11.255.307	12.039.455
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	217.631	5.199.435
	Totale Attività non correnti	240.002.997	249.511.794
Rif Nota	Attività correnti		
09	Rimanenze	1.910.237	2.247.315
10	Crediti commerciali	70.982.805	76.504.921
11	Crediti per imposte	3.339.472	13.427.411
12	Altre attività correnti	8.400.340	7.757.183
13	Altre attività finanziarie correnti	-	-
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.686.283	3.699.471
	Totale Attività correnti	92.319.137	103.636.301
	Totale Attivo	332.322.134	353.148.095

Valori espressi in Euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		31.12.2015	31.12.2014
Rif Nota	Patrimonio netto		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	84.192.200	82.412.000
	Riserve	65.884.697	68.551.351
	Utile (perdita) dell'esercizio	9.027.858	3.404.929
	<i>Patrimonio netto di pertinenza del gruppo</i>	<i>159.104.755</i>	<i>154.368.280</i>
	Capitale e riserve di terzi	43.229.891	46.118.789
	Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	3.104.182	2.534.655
	<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	<i>46.334.073</i>	<i>48.653.444</i>
	Totale Patrimonio netto	205.438.828	203.021.724
Rif Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti	28.848.487	35.143.409
17	Altre passività non correnti	14.887.944	15.458.808
18	Fondi per benefici a dipendenti	4.411.121	4.748.420
19	Fondi per rischi ed oneri	12.961.639	10.965.370
20	Fondo Imposte differite passive	4.189.772	4.979.357
	Totale Passività non correnti	65.298.963	71.295.364
Rif Nota	Passività correnti		
21	Finanziamenti	10.037.907	19.456.947
22	Debiti Commerciali	39.255.009	49.465.688
23	Debiti per imposte	3.994.310	801.702
24	Altri debiti	8.297.117	9.106.670
	Totale Passività correnti	61.584.343	78.831.007
	Totale Patrimonio netto e Passivo	332.322.134	353.148.095

Valori espressi in Euro





CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		31.12.2015	31.12.2014
Rif Nota	Ricavi delle vendite		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	234.811.061	241.216.590
26a	Variazione dei lavori in corso	9.840	-
27	Altri ricavi e proventi	7.517.614	5.334.882
	Totale Ricavi delle vendite	242.338.515	246.551.472
Rif Nota	Costi operativi		
28	Acquisti	(117.280.008)	(133.108.702)
29	Variazione delle rimanenze	(346.918)	633.193
30	Servizi	(65.762.244)	(60.099.366)
31	Costi per il personale	(29.146.949)	(28.570.341)
32	Altri costi operativi	(1.844.835)	(1.982.696)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	8.888.523	7.061.019
	Totale costi operativi	(205.492.431)	(216.066.893)
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	36.846.084	30.484.579
Rif Nota	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(13.589.813)	(13.513.320)
35	Accantonamenti	(3.957.147)	(5.759.499)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	(16.823)	54.272
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	(17.563.783)	(19.218.547)
	Risultato operativo (EBIT)	19.282.301	11.266.032
Rif Nota	Gestione finanziaria		
37	Proventi da partecipazioni	291.983	504.123
38	Proventi finanziari	249.250	372.550
39	Oneri finanziari	(715.312)	(930.873)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-	-
	Totale gestione finanziaria	(174.079)	(54.200)
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-	-
	Risultato ante imposte	19.108.222	11.211.832
42	Imposte	(6.192.413)	(5.465.652)
	Adeguamento fiscalità differita	(783.769)	193.404
	Utile (perdita) dell'esercizio	12.132.040	5.939.584
	<i>Risultato di pertinenza di terzi</i>	<i>3.104.182</i>	<i>2.534.655</i>
	<i>Risultato di pertinenza del gruppo</i>	<i>9.027.858</i>	<i>3.404.929</i>
43	Componenti del conto economico complessivo	-	-
	Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	12.132.040	5.939.584

Valori espressi in Euro





RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2015	31.12.2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.132.040	5.939.584
Imposte sul reddito	6.976.182	5.272.248
Interessi passivi/(interessi attivi)	466.062	558.323
(Dividendi)	(291.983)	(504.123)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	77.060	33.291
1. Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione	19.359.361	11.299.323
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	2.795.980	4.516.700
Ammortamento delle immobilizzazioni	13.589.813	13.513.320
Svalutazione crediti	1.161.167	1.242.799
Altre rettifiche per elementi non monetari	(931.215)	456.210
Totale rettifiche per elementi non monetari	16.615.745	19.729.029
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	19.359.361	11.299.323
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	337.078	(632.604)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	4.360.949	11.295.419
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(10.210.680)	(3.106.577)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	6.917.691	(20.932.036)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.405.038	(13.375.798)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	37.380.144	17.652.554
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(473.424)	(631.358)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(2.614.701)	(3.288.277)
Dividendi incassati	228.108	73.105
(Utilizzo dei fondi)	(799.710)	(2.828.784)
Totale altre rettifiche	(3.659.727)	(6.675.314)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	33.720.417	10.977.240
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Variazione Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(9.036.190)	(9.002.964)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	536.445	348.063
<i>Variazione Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(3.249.310)	(3.105.271)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	552.681	54.143
<i>Variazione Partecipazioni</i>		
(Investimenti)		(6.633.847)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		3.521.992
<i>Altre attività e passività non correnti</i>	869.560	1.105.247
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.326.814)	(13.712.637)

Valori espressi in Euro

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2015	31.12.2014
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti verso banche	(8.364.433)	8.104.855
Accensione finanziamenti verso banche		750.000
(Rimborso) finanziamenti verso banche	(6.673.321)	(4.284.549)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri	(676.208)	(723.619)
<i>Mezzi propri</i>		
Altre variazione del patrimonio netto		(231.018)
Pagamento dividendi	(3.692.829)	(3.285.425)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(19.406.791)	330.244
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A +/-) B +/-) C)	3.986.812	(2.405.153)
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>	7.686.283	3.699.471
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	3.699.471	6.104.624

Valori espressi in Euro





VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve IFRS/IAS	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale PN del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) del periodo di terzi	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2012	82.412.000	13.610.659	11.733.942	6.306.496	1.755.977	21.180.102	13.799	7.021.067	144.034.042	35.574.233	2.325.140	181.933.415
Destinazione risultato esercizio precedente			146.680	440.041		480.974	4.087.464	(7.021.067)	(1.865.908)	1.410.513	(2.325.140)	(2.780.535)
Distribuzione ulteriori dividendi							(432.664)		(432.664)			(432.664)
Altri movimenti							181.965		181.965	(152.036)		29.929
Risultato dell'esercizio								7.541.355	7.541.355		2.508.756	10.050.111
Patrimonio Netto al 31.12.2013	82.412.000	13.610.659	11.880.622	6.746.537	1.755.977	21.661.076	3.850.564	7.541.355	149.458.790	36.832.710	2.508.756	188.800.256
Destinazione risultato esercizio precedente			130.179	390.537		6.079	4.937.778	(7.541.355)	(2.076.782)	1.300.113	(2.508.756)	(3.285.425)
Vendita azioni proprie		2.016.695					1.274.280		3.290.975			3.290.975
Distribuzione ulteriori dividendi							(4.420.395)		(4.420.395)	(967.637)		(5.388.032)
Aumento PN Gelsia Reti Srl							4.539.218		4.539.218	9.125.148		13.664.366
Altri movimenti							171.545		171.545	(171.545)		-
Risultato dell'esercizio								3.404.929	3.404.929		2.534.655	5.939.584
Patrimonio Netto al 31.12.2014	82.412.000	15.627.354	12.010.801	7.137.074	1.755.977	21.667.155	10.352.990	3.404.929	154.368.280	46.118.789	2.534.655	203.021.724
Destinazione risultato esercizio precedente			309.290	927.868		2.826.973	(2.780.845)	(3.404.929)	(2.121.643)	1.300.113	(2.534.655)	(3.356.185)
Aumento capitale sociale	1.780.200	1.620.310							3.400.510	(3.617.912)		(217.402)
Acquisto - vendita azioni proprie		(172.960)				6.478	2.318		(164.164)			(164.164)
Distribuzione ulteriori dividendi						(1.326.072)	(4.602.611)		(5.928.683)			(5.928.683)
Altri movimenti							522.597		522.597	(571.099)		(48.502)
Risultato dell'esercizio								9.027.858	9.027.858		3.104.182	12.132.040
Patrimonio Netto al 31.12.2015	84.192.200	17.074.704	12.320.091	8.064.942	1.755.977	23.174.534	3.494.449	9.027.858	159.104.755	43.229.891	3.104.182	205.438.828

Valori espressi in Euro



Gelsia Point Desio - Piazza Don Giussani, 4



NOTE ESPLICATIVE

1 - INFORMAZIONI SOCIETARIE

AEB SpA, è la Società Capogruppo del Gruppo AEB-Gelsia, è totalmente partecipata da enti pubblici e controllata dal Comune di Seregno.

Il Gruppo AEB svolge la propria attività nel settore dei servizi di pubblica utilità ed in particolare nella vendita e distribuzione gas metano, nella distribuzione energia elettrica, nella vendita energia elettrica per il mercato vincolato e per il mercato libero, nella produzione energia elettrica, nella gestione calore, cogenerazione e teleriscaldamento, nella gestione di servizi di igiene urbana; gestisce inoltre un centro sportivo, sette farmacie, illuminazione pubblica e votiva, fibra ottica e impianti di videosorveglianza.

Il bilancio consolidato del Gruppo AEB al 31.12.2015 evidenzia un utile netto di euro 12.132.040, di cui euro 9.027.858 di pertinenza del Gruppo ed euro 3.104.182 di pertinenza di terzi, ed un patrimonio netto di euro 205.438.828, di cui euro 159.104.755 di pertinenza del Gruppo ed euro 46.334.073 di pertinenza di terzi.

2 - APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La Capogruppo detiene partecipazioni di controllo in Gelsia Srl e RetiPiù Srl; inoltre controlla indirettamente Gelsia Ambiente Srl e pertanto ha redatto il bilancio consolidato, che rappresenta un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e delle sue controllate.

AEB SpA, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2013, ha esercitato la facoltà, unitamente alle sue controllate, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali.

Il Gruppo AEB al 31.12.2015 è composto da quattro società:

- **AEB SpA (Holding)**, Capogruppo, che detiene la partecipazioni di maggioranza assoluta in Gelsia Srl e in RetiPiù Srl e partecipazioni in altre società operative nei servizi pubblici. La stessa gestisce sette farmacie, un centro sportivo, il servizio lampade votive, alcuni servizi di telecomunicazioni e detiene la proprietà di reti e impianti idrici del Comune di Seregno e altri comuni limitrofi.

- **Gelsia Srl**, controllata al 77,111% da AEB SpA ed operativa nella vendita di energia elettrica e gas metano, cogenerazione e teleriscaldamento, servizio energia; offre ad AEB SpA e Gelsia Ambiente Srl servizi amministrativi, logistici e tecnici.

- **Gelsia Ambiente Srl**, società di scopo costituita alla fine dell'esercizio 2003 ed operativa nella gestione dell'igiene ambientale detenuta interamente da Gelsia Srl.

- **RetiPiù Srl**, società di scopo costituita alla fine dell'esercizio 2003 ed operativa, dal 16 Febbraio 2004, nella distribuzione di gas metano ed energia elettrica, detenuta per il 20,243% da Gelsia Srl, per il 62,637% da AEB SpA e per il residuo da altri soci.

Il Gruppo, per il tramite di Gelsia Srl, detiene una partecipazione di collegamento, pari al 25% del Capitale, della società **Commerciale Gas & Luce Srl**, acquistata nel 2013. Il valore della partecipazione nella società collegata non è stato iscritto utilizzando il metodo del patrimonio netto, ma è stato mantenuto iscritto al costo di acquisto. La società disponeva, al 30.09.2015, di un capitale sociale interamente versato di Euro 2.750.000 e un patrimonio netto, escluso l'utile dell'esercizio, di euro 3.436.365 detenuto, a tale data, per il 25% cadauno, oltre che da Gelsia Srl, da Acel Service Srl, Agesp Energia Srl, Canarbino Srl. La società si occupa di vendita gas metano ed il bilancio chiuso al 30.09.2015 evidenziava un utile netto di Euro 612.937. La società detiene il 21,29% del capitale di Energy Trade SpA, società costituita unitamente ad altri operatori del settore per esercitare l'attività di shipping e provvedere all'approvvigionamento sul mercato nazionale e internazionale del gas metano.

Oltre alle società sopra indicate, il Gruppo detiene partecipazioni al 31.12.2015 nelle seguenti società:

- 0,1523% della società Brianzacque Srl, società costituita in data 12.06.2003, ha per oggetto sociale la gestione del servizio idrico integrato nella zona omogenea Brianza. L'assemblea dei soci di Brianzacque Srl ha deliberato un piano di riorganizzazione della compagine sociale che comporterà, alla fine di tale processo, che i soci di Brianzacque Srl siano i comuni. Pertanto il Gruppo che deteneva le quote di Brianzacque Srl ha, nel corso del 2014 e del 2015, retrocesso le quote ai comuni soci. Durante il 2015 AEB SpA ha pertanto ricevuto come dividendo straordinario in natura quote di Brianzacque Srl da RetiPiù Srl e da Gelsia Srl. Successivamente ha

provveduto ad assegnare ai propri soci, sempre sotto forma di dividendo straordinario, con delibera del 9 dicembre 2015, le quote così ricevute e le quote già in proprio possesso. La quota di Brianzacque Srl ancora in carico al Gruppo al 31.12.2015 verrà ritirata nel 2016 dai soci che non erano riusciti nel 2015 a deliberarne l'acquisizione.

- 0,9643% della società Azienda Servizi Multisetoriali Lissone SpA (ASML SpA). I soci, in data 17 giugno 2015, hanno deliberato lo scioglimento anticipato della società. In data 20 novembre 2015 l'assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario e l'assegnazione delle quote di Gelsia Srl e RetiPiù Srl detenute dalla società sulla base della partecipazione al capitale sociale a titolo di acconto sul risultato della liquidazione. L'assegnazione delle partecipazioni è avvenuta il 14 dicembre 2015 con atto notarile.
- 7,182% della società Sinergie Italiane in liquidazione Srl. In data 18 dicembre 2015 l'Assemblea ha approvato il bilancio intermedio di liquidazione periodo 01.10.2014 - 30.09.2015 con un utile netto di 8,2 milioni di Euro. Nel bilancio intermedio citato i liquidatori hanno confermato le rettifiche di liquidazione per 32,8 milioni di Euro. Si tratta di rettifiche rilevate in contropartita della svalutazione di immobilizzazioni immateriali già iscritte nei conti della società e dello stanziamento del Fondo per costi e oneri della liquidazione. Il bilancio di liquidazione evidenzia la riduzione dei rischi e delle attività della società; la società ha in essere esclusivamente il contratto con Gazprom Export LLC di acquisto del gas metano che attualmente rivende alle commercial companies dei soci. Come gran parte degli operatori del settore che stanno gestendo con i propri fornitori contratti a lungo termine (cosiddetti take or pay), anche i liquidatori di SINIT Srl hanno rinegoziato il contratto di acquisto a far data dal 01.10.2015.

3 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato, chiuso al 31 dicembre 2015, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di euro e comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di euro.

4 - APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Principio generale

AEB SpA ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione Patrimoniale Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- un prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio d'esercizio di AEB SpA (Holding) e delle Società nelle quali detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale.

Ai sensi dell'art. 38, 2° comma, del D.Lgs. 127/91 l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale che non sono variare rispetto all'esercizio precedente:

Quota posseduta	dall'Azionista		dal Gruppo
	%	società	% di consolidamento
Ragione sociale e sede			
Società Capogruppo (Holding): - AEB SpA - Capitale Sociale euro 84.192.200 Sede: Via Palestro, 33 Seregno (MB)			
Controllate dirette:			
- Gelsia Srl - Capitale Sociale euro 20.345.267 Sede: Via Palestro, 33 Seregno (MB)	77,111	AEB SpA	77,111
- RetiPiù Srl - Capitale Sociale euro 77.575.801 Sede: Via Palestro, 33 Seregno (MB)	62,637 20,243	AEB SpA Gelsia Srl	62,637 15,609
Controllate indirette:			
- Gelsia Ambiente Srl - Capitale Sociale euro 3.269.854 Sede: Via Caravaggio 26/a, Desio (MB)	100,000	Gelsia Srl	77,111

Come precedentemente segnalato, la partecipazione nella società collegata Commerciale Gas & Luce Srl, acquistata nell'esercizio 2013, è stata mantenuta iscritta al costo. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo.

5 - CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- gli elementi dell'attivo e del passivo, i ricavi e i costi delle imprese incluse nel consolidamento sono stati ripresi secondo il metodo dell'integrazione globale;
- il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto;
- le quote di Patrimonio Netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce della Situazione Patrimoniale Finanziaria. Nel Conto Economico Complessivo viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- le differenze fra il valore della partecipazione e il Patrimonio netto delle società consolidate, determinate con riferimento ai valori contabili esistenti alla data di acquisizione e/o alla data in cui l'impresa è stata consolidata per la prima volta, sono state iscritte, se negative nella voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva da consolidamento"; se positive sono state iscritte nella voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento". Le differenze determinatesi nei periodi successivi, a seguito dei risultati e delle altre variazioni di Patrimonio Netto delle partecipate, verificatesi successivamente alle predette date, sono state rilevate rispettivamente nella voce "Utili/(Perdite) consolidati portati a nuovo" o nella corrispondente voce del Patrimonio Netto consolidato;
- i rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati. Gli utili e le perdite di ammontare significativo emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, sono eliminati tenendo conto, ove necessario, delle imposte differite.

6 - PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel seguito vengono indicati i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato che sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2015 degli emendamenti ed interpretazioni di seguito elencati, che peraltro non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio consolidato.

Principi contabili ed emendamenti applicabili dal 1° gennaio 2015

Interpretazione IFRIC 21

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio del Gruppo.

“Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2011-2013 Cycle)”

In data 12 dicembre 2013 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato il documento “Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2011-2013 Cycle)”, successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 1361/2014. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

Improvement IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS:

Significato di IFRS in vigore. La modifica chiarisce che in sede di prima adozione degli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio in vigore alla data di transizione, si può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore;

Improvement IFRS 3 – Aggregazioni aziendali:

Ambito di applicazione per le joint venture. Il miglioramento chiarisce l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 di tutte le tipologie di joint arrangement.

Improvement IFRS 13 – Valutazione al fair value:

eccezione nella valutazione del fair value di un gruppo di attività e passività (par. 52). La modifica chiarisce che la possibilità di valutare al fair value un gruppo di attività e passività si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o dell'IFRS 9), ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32 (ad esempio come i contratti per l'acquisto e vendita di commodity che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto).

Improvement IAS 40 – Investimenti immobiliari (Interrelazione tra IFRS 3 e IAS 40):

Viene chiarito che, per determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3, mentre per determinare se l'acquisto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni di tale principio.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2016 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di endorsement comunitario:

Modifiche allo IAS 19

Benefici a dipendenti: Piani a benefici definiti contribuiti dei dipendenti (Regolamento 29/2015). Documento emesso dallo IASB in data 21 novembre 2013, applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il 1° febbraio 2015 o da data successiva. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio dei dipendenti.

“Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2010-2012 Cycle)”

In data 12 dicembre 2013 l'IASB ha pubblicato il documento “Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2010-2012 Cycle)”, successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 28/2015. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o data successiva, compren-

dono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

Improvement IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni:

Definizione di vesting condition. Vengono modificate le definizioni di vesting condition e di market condition ed introdotte le nuove definizioni di performance condition e service condition.

Improvement IFRS 13 – Valutazione al fair value:

Crediti e debiti commerciali a breve termine. Il miglioramento chiarisce che l'introduzione dell'IFRS 13 non modifica la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza procedere all'attualizzazione, qualora tali effetti non siano significativi.

Improvement IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e Improvement IAS 38 – Attività immateriali:

Modello della rideterminazione del valore. Le modifiche eliminano alcune incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione.

Improvement IAS 24 – Parti correlate:

Dirigenti con responsabilità strategiche. Vengono chiarite alcune disposizioni nell'identificazione delle parti correlate e all'informativa da fornire con riferimento ai dirigenti strategici.

Modifiche a IAS 16 e IAS 38 – Chiarimenti sui metodi accettabili di svalutazione e ammortamento (Regolamento 2231/2015)

Il documento precisa che, eccetto in alcune limitate circostanze, un metodo di ammortamento correlato ai ricavi non può essere considerato accettabile sia per le immobilizzazioni materiali sia per le attività immateriali.

Modifiche allo IAS 27 – Bilancio d'esercizio (Regolamento 2441/2015)

Le modifiche apportate consentono di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nel bilancio d'esercizio.

“Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2012-2014 Cycle)”

In data 25 settembre 2014 l'IASB ha pubblicato il documento “Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2012-2014 Cycle)”, successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 2343/2015. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

Improvement IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: variazioni dei programmi di dismissione.

La modifica stabilisce delle linee guida da seguire nel caso in cui un'entità riclassifichi un asset (o un gruppo in dismissione) dalla categoria held for sale alla categoria held for distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held for distribution.

Improvement IAS 19 – Benefici per i dipendenti: problematiche relative al tasso di sconto.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (Regolamento 2406/2015).

Documento emesso dallo IASB in data 18 dicembre 2014. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016, hanno l'obiettivo di rendere più chiara ed intellegibile la redazione del bilancio.

Le modifiche introdotte riguardano:

- materialità e aggregazione: viene chiarito che non devono essere oscurate informazioni mediante l'aggregazione o la disaggregazione e che il concetto di materialità si applica agli schemi di bilancio, alle note illustrative e agli specifici requisiti di informativa previsti dai singoli IFRS;
- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per tali prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi;
- presentazione delle altre componenti del conto economico complessivo (Oci: Other comprehensive income): viene chiarito che la quota di Oci di società collegate e joint venture consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, distinguendo in base al fatto che si tratti di componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;

- note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e vengono fornite linee guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall' IFRS Ic):

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Principio pubblicato dallo IASB nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 al termine di un processo pluriennale volto alla sostituzione dell'attuale IAS 39, e la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2018.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti

Principio pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 che sostituirà lo IAS 18-Ricavi, lo IAS 11-Lavori su ordinazione, le interpretazioni Sic 31, IFRIC 13 e IFRIC 15.

Modifiche a IFRS 10, IFRS 11 e IAS 28 – Entità d'investimento: deroga al consolidamento

Il documento, pubblicato dallo IASB in data 18 dicembre 2014, introduce, tra l'altro, alcune modifiche in ordine all'esenzione dalla redazione del bilancio consolidato per talune entità

IFRS 16 – Leases

Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 "Leasing", nonché le interpretazioni IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27.

Modifiche allo IAS 12 – Iscrizione attività fiscali differite per perdite non realizzate

Documento emesso dallo IASB in data 19 gennaio 2016 in merito alla contabilizzazione di un'attività fiscale differita relativa a una passività finanziaria valutata al fair value.

Modifiche allo IAS 7 – Informativa

Documento emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016, richiede di fornire informazioni sulle variazioni delle passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti la variazioni dell'indebitamento dell'entità.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono di seguito riportati:

6.01 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, limitatamente alle classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato, si è optato per la rideterminazione del valore secondo quanto previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16; conseguentemente le classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato sono state iscritte a un valore rideterminato, pari al loro fair value alla data del 1° gennaio 2012, risultante da apposita perizia giurata redatta da esperti indipendenti all'uopo incaricati.

A tal fine sono stati conferiti incarichi a esperti professionalmente qualificati ed indipendenti per la determinazione del "fair value" degli immobili, impianti e macchinari di proprietà della Gruppo alla data di transizione, con specifico riferimento alla classe dei terreni e fabbricati di proprietà della Capogruppo AEB SpA e alla classe degli automezzi specifici, della controllata Gelsia Ambiente Srl, necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica del settore Igiene Ambientale.

In conformità con quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 36, a seguito della rideterminazione del valore di un elemento appartenente alla classe sopra indicata l'intera classe alla quale quell'elemento appartiene è stata rideterminata.

La rideterminazione dei valori è avvenuta con specifico riguardo alle caratteristiche dei beni oggetto di valutazione e dell'attività svolta. A tal fine, per le proprietà immobiliari della Capogruppo e per gli automezzi specifici del settore Igiene Ambientale è stato determinato il loro "fair value".

I valori risultanti dalla perizie giurate sono stati contabilizzati in sostituzione dei precedenti valori contabili ed assoggettati ad ammortamento secondo uno specifico piano idoneo a ripartire sistematicamente i valori rideterminati durante la vita utile dei relativi beni.

Per quanto riguarda gli ammortamenti accumulati alla data di rideterminazione di valore, gli stessi sono stati eliminati a fronte del valore contabile lordo di ogni singola attività, e il valore netto della stessa è stato iscritto in bilancio in base al suo valore rideterminato, conformemente a quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 35.b.

Per quanto riguarda le altre classi della voce Immobili, Impianti e Macchinari, diverse dai terreni e fabbricati e degli automezzi specifici del settore Igiene Ambientale, in considerazione della loro natura, delle loro caratteristiche e della formazione storica si è ritenuto appropriato mantenere la loro iscrizione in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata, secondo quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 30.

In particolare, per quanto riguarda gli impianti di distribuzione del Gruppo, alla luce delle complessità interpretative che caratterizzano la disciplina delle concessioni nell'attuale fase transitoria, pur in presenza di significativi plusvalori latenti, si è ritenuto preferibile applicare il criterio sopra indicato rispetto alla rideterminazione del valore, stante l'oggettiva incertezza riguardo alla possibilità di determinare in modo univoco il relativo fair value.

Processo di ammortamento

Le quote di ammortamento sono state così determinate nelle società del Gruppo:

AEB SPA

- per gli immobili per i quali si è optato per la rideterminazione del valore il calcolo è avvenuto utilizzando il periodo di vita residuo stimato per ogni cespite;
- per le altre classi di Impianti e Macchinari il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

a) I cespiti del settore acqua potabile e fognature sono dati in uso a Brianzacque Srl e sono stati ammortizzati per il periodo contrattualmente stabilito nell'accordo sottoscritto. Il processo di ammortamento si completerà entro il 31 dicembre 2024.

Terreni e fabbricati	Aliquote
Fabbricati civili	Vita utile perizia (33 anni)
Fabbricati sedi-uffici	Vita utile perizia (5-35 anni)
Fabbricati pozzi	a)
Costruzioni leggere	Vita utile perizia (10 anni)
Impianti e macchinari	Aliquote
Impianti di sollevamento - quadri elettrici pozzi acqua	a)
Impianti di sollevamento acqua	a)
Impianti serbatoi acqua	a)
Impianti di debatterizzazione e potabilizzazione acqua	a)
Rete di trasporto e di distribuzione acqua	a)
Rete fognaria	a)
Rete trasmissione dati e telecomunicazione	6,70
Rete e allacciamenti Lampade Votive Seregno	5,00
Impianti telecomunicazione	18,00
Impianti fotovoltaici sede	9,00
Impianti generici fabbricati	12,50
Attrezzature industriali e commerciali	Aliquote
Attrezzature industriali generiche	12,50
Cartografia TLC	10,00
Cartografia acqua e fognature	a)
Strumenti misura e controllo acqua	a)
Altri beni	Aliquote
Automezzi	20,00
Autovetture	20,00
Telefonia	20,00
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,30 - 12,50
Macchine elettroniche e CED	20,00
Attrezzatura fissa	10,00

Si precisa che i cespiti del settore acqua potabile e fognature sono stati ammortizzati per il periodo contrattualmente stabilito nell'accordo sottoscritto con Brianzacque Srl e ratificato dall'ATO. Tale accordo prevede un corrispettivo che determini l'ammortamento di tutte le immobilizzazioni acqua e fognature di proprietà della società, entro il 31 dicembre 2024 e che le eventuali minusvalenze restino a carico di Brianzacque Srl.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono. L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili e inseriti in bilancio nella voce "altri beni" scaturisce da un processo di ammortamento per durata.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito aggiornando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine di vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico dello stesso anno.

GELSIA SRL

Per Gelsia Srl si segnala che il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Terreni e fabbricati	Aliquote applicate
Fabbricati	3,33
Impianti e macchinari	Aliquote applicate
Impianto Cogenerazione	5,0 – 9,0
Impianti generici fabbricati	12,5
Centrali termiche	5,0 – 9,0
Opere elettromeccaniche	5,0
Vapordotto	5,0
Rete teleriscaldamento	3,33
Allacciamento clienti	3,33
Sottocentrali teleriscaldamento	5,0 – 9,0
Telecontrollo e telemisure	18,0
Rete di controllo	5,0
Impianti fotovoltaici	9,0
Attrezzature	10,0
Altri beni	Aliquote applicate
Strumenti di misura e controllo	10,0
Autovetture	20,0
Autoveicoli	12,5
Hardware e software di base	20,0
Mobili e arredi	8,3
Telefonia	20,0
Cartografia	10,0
Impianti generici	12,5

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine di vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico dello stesso anno.

GELSIA AMBIENTE SRL

Per Gelsia Ambiente Srl si segnala che:

- per gli automezzi specifici per i quali si è optato per la rideterminazione del valore, il calcolo è avvenuto utilizzando il periodo di vita residuo stimato per ogni cespite;
- per le altre classi di Impianti e Macchinari, il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata

economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Dettaglio categorie	Realizzati dalla società
Costruzioni leggere	10,00
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	8,33
Container e cassoni	10,00
Attrezzature industriali specifiche	10,00
Attrezzatura d'officina	10,00
Hardware e software di base	20,00
Mobili e arredi	8,30
Telefonia	20,00

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono. In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene. Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine di vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico dello stesso anno.

RETIPIÙ SRL

Per RetiPiù Srl si segnala che:

- per quanto riguarda i beni conferiti sia nel 2011 che nel 2014, la vita utile residua dei cespiti è stata determinata sulla base di un'apposita perizia tecnica redatta da un esperto indipendente, tenuto conto delle indicazioni fornite dal perito incaricato di determinare i valori di conferimento. Su tali basi, la vita tecnica economica residua dei beni conferiti è stata determinata analiticamente ed utilizzata per determinare l'aliquota di ammortamento delle singole categorie di cespiti in rapporto alle specificità di ogni località.
- per tutti gli altri impianti sono state utilizzate le aliquote di ammortamento utilizzate dalle aziende di settore ed indicate anche dall'AEESGI per la determinazione delle tariffe di distribuzione.

Di seguito si riportano le aliquote ordinarie (ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene) che si è ritenuto essere espressione dei criteri sopra elencati.

Descrizione categoria cespiti	Aliquote
Impianti di decompressione	5
Rete distribuzione	2
Linee mt	3,33
Linee bt	3,33
Stazioni elettriche	3,33
Allacciamenti	2,5/3,33
Strumenti di misura e controllo	5/6,67
Attrezzature di reparto	12,5
Attrezzature comuni	12,5
Autovetture	20
Autoveicoli	20
Hardware e software di base	20
Mobili e arredi	8,3
Cartografia	10

6.02 - BENI IN LEASING

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria e che sostanzialmente trasferiscono alle società del Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono contabilizzate, secondo la metodologia finanziaria, alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti verso l'ente finanziario locatore. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico. I beni sono esposti tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali applicando lo stesso criterio seguito per gli immobili, impianti e macchinari di proprietà.

6.03 - AVVIAMENTI E ALTRE ATTIVITÀ A VITA NON DEFINITA

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite nell'aggregazione che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente, al netto delle passività acquisite e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione.

Detta voce, già rilevata come attività in conformità con i principi contabili precedentemente applicati, è stata inizialmente iscritta al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto delle attività e delle passività, anche potenziali, acquisite nell'aggregazione (principio contabile internazionale IFRS 3).

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non viene più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se ne venga ravvisata la necessità, a specifiche verifiche per individuare se abbia subito riduzioni di valore o se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Considerato quanto sopra, detta voce è stata mantenuta iscritta al valore determinato in applicazione dei principi contabili precedentemente applicati, pari al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti in precedenza accumulati, previa verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("impairment test"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36.

A tal fine, di anno in anno, si provvede a conferire apposito incarico ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente per l'effettuazione dell'impairment test.

6.04 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività.

Per le immobilizzazioni conferite con i rami d'azienda e/o derivanti dalle fusioni completate a tutto il 31.12.2015, si è proseguito con i piani di ammortamento in essere; a meno di situazioni motivate e particolari che hanno determinato la necessità di utilizzo di aliquote più elevate.

In particolare:

- i diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati in cinque - quote costanti;
- i diritti di concessione, considerati gli impegni derivanti dai contratti di servizio, vengono ammortizzati o per il periodo contrattualmente stabilito o per un periodo inferiore nel caso in cui sussistano fondati motivi che possano prudenzialmente far ipotizzare una riduzione "ope legis" del periodo stabilito dal contratto;
- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono esposte alla voce "altre" ed ammortizzate secondo il periodo più breve tra la durata del contratto e la stimata vita utile delle opere effettuate;
- il disavanzo di fusione di Gelsia Calore Srl è ammortizzato in quote costanti, dal 2010 al 2017, periodo di godimento dei certificati verdi;
- i costi sostenuti per l'installazione di impianti fotovoltaici di proprietà di terzi sono ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i comuni proprietari;

- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione delle piattaforme ecologiche sono state ammortizzate per la durata della concessione, in quanto già espletata la gara; per la piattaforma di Limbiate le spese di ristrutturazione sono state ammortizzate ipotizzando la vita utile residua di 10 anni, in quanto i beni verranno ceduti a titolo oneroso;
- gli investimenti inseriti nella voce "Altre" e riguardanti il settore idrico-fognature vengono ammortizzati sulla base della durata residua dell'affidamento stabilito dal contratto;
- le infrastrutture per accordi in concessione (IFRIC 12): Il processo di ammortamento delle infrastrutture relative agli accordi in concessione è effettuato per quote costanti secondo le attese di ritorno di benefici economici futuri derivanti dal loro utilizzo e dal loro valore residuo a scadenza.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ai sensi dell'articolo 2426 n.3 del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Ad ogni chiusura di bilancio, viene rivisto il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

6.05 - PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità di applicazione dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

Tale riduzione non può essere mantenuta negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi della rettifica. Le partecipazioni che non presentano le sopraccitate caratteristiche sono classificate nelle attività finanziarie non correnti.

6.06 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le Altre attività finanziarie non correnti sono iscritte al minore tra il loro valore contabile ed il relativo valore equo o di presumibile realizzo.

6.07 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le altre attività non correnti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

6.08 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività non correnti disponibili per la vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile ed il fair value (valore equo) al netto di eventuali costi di vendita.

6.09 - RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite da prodotti destinati alla vendita nelle farmacie gestite dalla Capogruppo e dalle rimanenze di prodotti, materiali e merci necessarie all'attività delle società del Gruppo.

6.10 - CREDITI

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, è ottenuto mediante l'iscrizione a diretta diminuzione, di un apposito fondo svalutazione calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

6.11 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

6.12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

6.13 - FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente.

A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alcune società del Gruppo applicano annualmente degli sconti tariffari a ex dipendenti derivanti per accordi pregressi non più in vigore; inoltre, a seguito di assoggettamento di tutto il personale dipendente (escluso i Dirigenti) al CCNL Unico Gas Acqua, il solo personale già regolato da Contratto Elettrico, ha mantenuto, come da accordo sindacale, il diritto alle mensilità aggiuntive per tutti i dipendenti prima regolati da CCNL Lavoratori addetti al settore elettrico, se cessano la propria attività lavorativa a condizioni definite dalle regole del contratto sopra precisato.

Alla luce di quanto sopra descritto, AEB SpA, per l'intero Gruppo, ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR, degli sconti forniture e delle mensilità aggiuntive secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato per il TFR che le differenze di valutazione emergenti dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono risultate significative. Le valutazioni eseguite degli sconti forniture e delle mensilità aggiuntive hanno evidenziato differenze di valutazione emergenti dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 rispetto ai dati contabili che trovano capienza in un apposito fondo rischi all'uopo costituito e che risulta capiente anche con riferimento ai dati 2015. Per il dettaglio del fondo rischi si rimanda allo specifico paragrafo.

6.14 - DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

6.15 - FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti, a meno che si abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

6.16 - RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi

alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

6.17 - COSTI

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o, se non è possibile individuarne un'utilità futura.

Le transazioni con i soci e tra le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

6.18 - PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

6.19 - ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

6.20 - IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle Società consolidate. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La Capogruppo AEB SpA ha optato per il consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR DPR 917/86, Gelsia Srl, Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl, vi hanno aderito manifestando la necessaria opzione. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

6.21 - CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

6.22 - INCERTEZZA SULL'USO DELLE STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico. L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare le voci interessate sono fondo svalutazione crediti, fondi rischi, avviamenti e imposte differite attive.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il Gruppo ha provveduto a costituire un consistente fondo svalutazione che al 31.12.2015 ammonta a 12.594 migliaia di euro. L'organizzazione per il recupero dei crediti si avvale, oltre che di legali esterni, anche di servizi legali interni, e sta svolgendo un'attività sempre più incisiva per ridurre i tempi di recupero e di conseguenza l'indice di morosità.

FONDI RISCHI

Il Gruppo ha iscritto nella situazione Patrimoniale Finanziaria fondi per rischi per 12.962 migliaia di euro che rappresentano rischi connessi all'attività delle società consolidate e, in via residuale, rischi per benefici per il personale dipendente. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali rischi inerenti la sua attività operativa.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Il Gruppo evidenzia, nella situazione patrimoniale-finanziaria, imposte differite attive per 11.255 migliaia di euro. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sui piani triennali della società e sui budget annuali, che hanno fatto emergere che non è necessario rettificare queste poste dell'attivo.

La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata anche sull'adozione al consolidato fiscale nazionale da parte delle società controllate.

7 - COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

7.01 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Saldo al 31/12/2015	Euro	193.583
Saldo al 31/12/2014	Euro	195.853
Variazione	Euro	-2.270

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni.

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio vengono riportati nella tabella sottostante:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Costo storico	29.411	241.995	22.939	8.178	1.853	304.376
Fondi ammortamenti precedenti	-5.518	-87.071	-10.707	-5.227	0	-108.523
Valori al 31.12.2014	23.893	154.924	12.232	2.951	1.853	195.853
Acquisizioni	486	2.657	4.315	573	1.008	9.039
Spostamento di voci/riclassifiche	613	38	0	276	-927	0
Alienazioni/Svalutazioni	0	-513	-755	-96	-25	-1.389
Decremento Fondi ammortamenti	31	246	568	93	0	938
Ammortamenti 2015	-762	-8.030	-1.318	-748	0	-10.858
Valori al 31.12.2015	24.261	149.322	15.042	3.049	1.909	193.583

I **Terreni e fabbricati** comprendono tutte le proprietà immobiliari del gruppo, sede sociale, sedi operative a disposizione del gruppo, terreni e fabbricati dove sono dislocati impianti, proprietà immobiliari non direttamente collegate alle attività del gruppo, che in parte vengono locate a terzi. Sono, inoltre, ricompresi gli oneri di urbanizzazione sostenuti e riconosciuti relativi al ex CRU 20, attualmente vigente.

Nel dettaglio risultano così costituiti:

Descrizione	Valore netto al 31.12.2015	Valore netto al 31.12.2014
Terreni	9.496	9.480
Oneri urbanizzazione ex CRU 20	1.734	1.734
Fabbricati civili	2.547	2.406
Fabbricati industriali	1.729	1.814
Fabbricati sede/uffici	5.667	5.788
Fabbricato pozzi	1.129	1.255
Fabbricato cabine decompressione Gas metano	904	875
Fabbricato cabine sottostazione energia elettrica	167	113
Fabbricato cabine trasformazione energia elettrica	881	418
Costruzioni leggere	7	10
TOTALE	24.261	23.893

Gli **Impianti e macchinari** comprendono tutti gli impianti di proprietà del gruppo utilizzati direttamente per le attività del gruppo medesimo e in parte concessi in uso a società terze. Questi ultimi sono costituiti da impianti relativi al settore acqua potabile e fognature che sono stati concessi in uso a fronte di un canone annuale di utilizzo. Sono stati, inoltre, ricompresi i beni in leasing (Automezzi specifici) utilizzati per il settore igiene ambientale. Nel dettaglio risultano così costituiti:

Descrizione	Valore netto al 31.12.2015	Valore netto al 31.12.2014
Impianti generici fabbricati	178	150
Impianti industriali specifici	4.374	4.566
Imp.ti sollevamento/spinta acqua potabile e fognature	850	948
Impianti serbatoi acqua potabile	86	97
Impianti depurazione acqua potabile	274	305
Impianti decompressione gas metano	4.739	5.114
Impianti trasformazione energia elettrica	2.562	2.859
Impianti cogenerazione	8.134	8.841
Centrali termiche principali	1.944	1.751
Opere elettromeccaniche	1.527	1.675
Vapordotto	233	259
Impianti refrigerazione	7	8
Impianti Rete	80.601	83.542
Impianti rete allacciamenti	35.438	35.485
Automezzi specifici igiene urbana	3.077	3.719
Automezzi specifici igiene urbana (leasing)	1.337	1.478
Centrali termiche utenza	2.647	2.651
Impianti di controllo	515	481
Impianti rete di controllo	702	861
Impianti di telecomunicazione	1	13
Impianto dist. rifornimento gas	43	50
Impianti di telelettura	4	11
Impianti controllo misuratori	49	60
TOTALE	149.322	154.924

Le **Attrezzature industriali e commerciali** sono costituite da beni di proprietà del gruppo e vengono usati direttamente o date in uso a fronte di un canone annuale di utilizzo. Nel dettaglio risultano così costituiti:

Descrizione	Valore netto al 31.12.2015	Valore netto al 31.12.2014
Misuratori dei consumi acqua, gas, energia, calore	13.488	10.581
Attrezzatura d'officina generica	624	656
Attrezzature industriali generiche	88	82
Container, cassoni igiene urbana	316	299
Cartografia	526	614
TOTALE	15.042	12.232

Gli **Altri beni** sono costituiti da beni di proprietà del gruppo utilizzati direttamente per le attività del gruppo medesimo. Nel dettaglio risultano così costituiti:

Descrizione	Valore netto al 31.12.2015	Valore netto al 31.12.2014
Autoveicoli da trasporto	172	273
Autovetture	6	8
Hardware e software	845	713
Telefonia fissa e mobile	9	16
Mobili e altre dotazioni tecniche	1.896	1.783
Attrezzatura fissa	25	24
Impianti gratuitamente devolvibili	96	134
TOTALE	3.049	2.951

Le **Immobilizzazioni in corso** sono relative a impianti e progetti non ancora ultimati alla data del 31 dicembre 2015 e ammontano a 1.909 migliaia di euro (dato 2014: 1.853 migliaia di euro).

7.02 - AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ A VITA NON DEFINITA

Saldo al 31/12/2015	Euro	4.108
Saldo al 31/12/2014	Euro	4.108
Variazione	Euro	-

La voce è costituita da avviamento per 2.816 migliaia di euro e da differenze da consolidamento per 1.292 migliaia di euro. Dette voci sono state mantenute iscritte al valore determinato in applicazione dei principi contabili precedentemente applicati, pari al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti in precedenza accumulati, previa verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore. Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento e delle differenze di consolidamento ("impairment test"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36. A tal fine è stato conferito apposito incarico ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente per l'effettuazione dell'impairment test al 31 dicembre 2015. Per lo svolgimento delle verifiche di impairment si è posto a confronto il valore contabile della voce Avviamento e altre attività a vita non definita con il valore recuperabile della/e Cash Generating Unit (CGU) individuata/e come componenti fondamentali delle attività gestite dal Gruppo. Il procedimento valutativo si è basato sui dati economico-patrimoniali consuntivi e sul budget economico 2016 della Società controllata Gelsia Srl, titolare dell'avviamento e delle altre attività a vita utile non definita assoggettate ad impairment, oltre che su una simulazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016. Ai fini della determinazione del valore d'uso della CGU identificata come principale dagli esperti incaricati è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa attualizzati DCF ("Discounted Cash Flow"), ispirata al concetto generale che il valore di una CGU è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che genererà in futuro. Al valore attuale dei flussi di cassa attesi dalla gestione operativa si aggiunge il valore attuale del complesso aziendale alla fine del periodo di riferimento della valutazione ("terminal value"). Quest'ultimo è stato calcolato capitalizzando, con la formula del valore attuale della rendita perpetua, un flusso di cassa finanziario medio sostenibile in perpetuo ed attualizzando il valore così determinato alla data di riferimento dell'analisi. Il valore attuale della rendita perpetua così ottenuta è stato calcolato utilizzando un costo medio ponderato del capitale ("WACC") derivante dalla somma del costo del capitale proprio e di quello di debito (quest'ultimo al netto degli oneri fiscali), ponderati in funzione della struttura finanziaria della Società assoggettata alla verifica di impairment (Gelsia Srl). Nel caso specifico, il WACC determinato dagli esperti indipendenti all'uopo incaricati è risultato pari al 7,88%. La verifica così effettuata ha condotto a determinare una complessiva valutazione della CGU operativa stimata largamente superiore al valore dell'avviamento e delle altre attività a vita utile non definita iscritte a bilancio. Pertanto non sono emerse riduzioni di valore.

7.03 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	Euro	22.282
Saldo al 31/12/2014	Euro	22.314
Variazione	Euro	-32

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse. I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio vengono riportati nella tabella sottostante:

Movimenti	Brevetti e altro	Concessioni e altro	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni	Software	TOTALE
Netto contabile 31.12.2014	69	16.018	1.558	2.671	1.998	22.314
Acquisizioni	33	683	1.260	610	662	3.248
Spostamento di voci	0	39	-192	31	122	0
Alienazioni/Svalutazioni	0	-56	-508	-311	0	- 875
Alienazione fondi	0	17	0	311	0	328
Ammortamenti 2014	-9	-958	0	-829	-936	-2.732
Netto contabile 31.12.2015	93	15.743	2.118	2.483	1.846	22.283

Nel dettaglio risultano così costituiti:

Descrizione	Valore netto al 31.12.2015	Valore netto al 31.12.2014
Brevetti industriali	93	69
Totale Brevetti	93	69

I **diritti di brevetto** sono costituiti dai costi per la realizzazione del sito internet.

Descrizione	Valore netto al 31.12.2015	Valore netto al 31.12.2014
Concessioni	7.785	8.347
Marchi	43	20
Infrastrutture per accordi in concessione:		
Cabine Decompressione gas metano	70	39
Impianti decompressione gas metano	674	617
Impianti rete gas metano	3.306	3.270
Impianti allacciamento gas metano	2.968	2.971
Impianti di controllo gas metano	60	69
Impianti rete di controllo gas metano	29	37
Misuratori consumi gas metano	806	645
Cartografia	2	3
Totale Concessioni	15.743	16.018

Le **Concessioni, licenze e marchi** sono relativi a:

- canone di concessione al Comune di Besana in Brianza per la gestione della farmacia dal 01.11.2012 (931 migliaia di euro) le cui condizioni economiche sono regolate da relativo contratto di servizio di durata pari ad anni 29;
- canone di concessione erogato al Comune di Biassono per la gestione della farmacia (1.241 migliaia di euro) le cui condizioni economiche sono regolate dal relativo contratto di servizio di durata pari ad anni 29;

- importo residuale di 104 mila Euro relativo al Canone di concessione per le tre farmacie di Seregno;
- importo derivante dalla fusione della Farmacia Comunale di Giussano Srl (1.367 migliaia di euro). Le condizioni economiche sono regolate dal relativo contratto di servizio avente durata di 29 anni;
- importo derivante dalla fusione della società MBM SpA (1.175 migliaia di euro) e relativo alla farmacia comunale di Bovisio Masciago le cui condizioni economiche sono regolate da relativo contratto che, con la prima proroga, dovrebbe permettere la gestione per 20 anni.
- gli oneri concessione gas metano costituiti dall'una-tantum corrisposto ad alcuni comuni per l'affidamento del servizio distribuzione gas metano;
- disavanzo di Fusione Gelsia Calore Srl: trattasi di un'attività immateriale a vita utile definita ammortizzata in funzione del periodo di godimento dei certificati verdi che terminerà nell'esercizio 2017.

Descrizione	Valore netto al 31.12.2015	Valore netto al 31.12.2014
Immobilizzazioni in corso	1.641	1.480
Infrastrutture per accordi in concessione in costruzione	477	78
Totale imm.ni in corso	2.118	1.558
Spese incrementative fabbricati di terzi	1.419	1.413
Spese incrementative impianti di terzi	8	9
Altre immobilizzazioni immateriali	1.056	1.249
Totale imm.ni in corso	2.483	2.671

Le **spese su beni di terzi** riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e degli sportelli utenze presenti sul territorio e delle piattaforme ecologiche.

Descrizione	Valore netto al 31.12.2015	Valore netto al 31.12.2014
Software di terzi illimitato	478	373
Software interno tutelato	13	20
Software di terzi in licenza d'uso	1.347	1.554
Software interno non tutelato	7	51
Totale software	1.845	1.998

Il Gruppo utilizza **software applicativo** acquisito da terzi, ma dispone anche di un proprio centro informatico che elabora ed aggiorna il software applicativo necessario per il Gruppo. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

7.04 - PARTECIPAZIONI

Saldo al 31/12/2015	Euro	3.450
Saldo al 31/12/2014	Euro	3.450
Variazione	Euro	0

Il Gruppo detiene partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Partecipazioni in imprese collegate	3.116	3.116
Partecipazioni in Altre imprese	334	334
Totale partecipazioni	3.450	3.450

La voce durante l'esercizio non ha subito variazioni e alla fine dell'esercizio la composizione è la seguente:

Denominazione	Valore Contabile	% partecipazione
AMSC Commerciale Gas Srl	3.116	25,000
ASML Spa	262	0,9643
SINIT Srl in liquidazione	72	7,182

7.05 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

7.06 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	5.106
Saldo al 31/12/2014	Euro	6.547
Variazione	Euro	-1.441

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti commerciali	199	358
Crediti per certificati CO2	672	1.153
Crediti per depositi cauzionali passivi	2.635	3.061
Crediti v/personale dipendente	64	61
Crediti v/erario per IRES	662	962
Crediti per accise e add.li	34	35
Crediti diversi		13
Risconti attivi	840	904
Totale	5.106	6.547

La voce "Crediti da certificati CO2" è relativa all'ammontare delle quote CO2 acquistate/assegnate nel rispetto dei vincoli imposti dall'AEEGSI. Durante l'anno il Ministero ha provveduto all'erogazione di una prima quota del credito. La voce "Depositati cauzionali" comprende un deposito cauzionale infruttifero pari a 2.086 migliaia di euro versato al fornitore principale di gas metano a garanzia delle forniture 2015-2016.

Il credito verso erario per IRES deriva da istanza rimborso IRES per mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (D.L. 201/2011).

7.07 - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Saldo al 31/12/2015	Euro	11.255
Saldo al 31/12/2014	Euro	12.039
Variazione	Euro	-1.344

La tabella che segue dettaglia la composizione:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Imposte differite attive per IRES	10.636	11.484
Imposte differite attive per IRAP	619	555
Totale	11.255	12.039

La composizione della voce Imposte differite attive viene di seguito dettagliata:

Imposte Differite Attive	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Fondo Svalutazione crediti	11.990	2.916			2.916
Fondo Rischi	10.911	2.689	9.757	404	3.093
Ammortamento avviamento	3.683	700			700
Ammortamenti	16.136	3.812	5.458	208	4.020
Premi al personale	1.601	441			441
Rettifiche prima applicazione IAS	138	34	138	7	41
Svalutazione magazzino	42	10			10
Oneri deducibili per cassa	141	34			34
Totale	44.642	10.636	15.353	619	11.255

7.08 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DISPONIBILI IN VENDITA

Saldo al 31/12/2015	Euro	218
Saldo al 31/12/2014	Euro	5.200
Variazione	Euro	-4.982

Le attività non correnti disponibili per la vendita sono relative alla quota dello 0,1523% della società Brianzacque Srl, per nominali 192 mila euro. L'assemblea dei soci di Brianzacque Srl ha deliberato un piano di riorganizzazione della compagine sociale che comporterà, alla fine di tale processo, che i soci di Brianzacque Srl siano i comuni. Pertanto il gruppo che deteneva le quote di Brianzacque Srl ha nel corso del 2014 e del 2015 retrocesso le quote ai comuni soci. Durante il 2015 AEB SpA ha ricevuto come dividendo straordinario in natura quote di Brianzacque Srl da RetiPiù Srl e da Gelsia Srl. Successivamente ha provveduto ad assegnare ai propri soci, sempre sotto forma di dividendo straordinario, con delibera del 9 dicembre 2015, le quote così ricevute e le quote già in proprio possesso. La quota di Brianzacque Srl ancora in carico al gruppo al 31.12.2015 verrà ritirata nel 2016 dai soci che non erano riusciti nel 2015 a deliberarne l'acquisizione.

7.09 - RIMANENZE

Saldo al 31/12/2015	Euro	1.910
Saldo al 31/12/2014	Euro	2.247
Variazione	Euro	-337

Le rimanenze risultano essere così costituite:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.305	1.343
Lavori in corso su ordinazione	9	46
Merci da rivendere	596	858
Totale	1.910	2.247

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite da materiali destinati alla costruzione e manutenzione degli impianti e dai materiali necessari per l'operatività delle società del gruppo. Le merci da rivendere si riferiscono alle rimanenze di fine anno di prodotti farmaceutici presenti nelle sette farmacie gestite dal gruppo.

7.10 - CREDITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/2015	Euro	70.983
Saldo al 31/12/2014	Euro	76.505
Variazione	Euro	-5.522

La composizione dei **crediti commerciali** è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso clienti	80.951	86.819
Crediti v/Servizio Sanitario nazionale	152	115
Crediti da Certificati verdi	1.438	1.321
Crediti v/controllante	1.036	1.400
Totale crediti commerciali	83.577	89.655
- Fondo svalutazione crediti	-12.594	-13.150
Totale	70.983	76.505

La composizione dei **crediti verso clienti** è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti per fatture emesse	43.902	48.960
Crediti per fatture da emettere	37.049	37.859
Totale crediti	80.951	86.819
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-808	-762
- Fondo svalutazione crediti non fiscale	-11.786	-12.388
Totale crediti al netto del fondo	68.357	73.669

La composizione dei **crediti verso controllante** è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti per fatture emesse	824	1.140
Crediti per fatture da emettere	212	260
Totale	1.036	1.400

7.11 - CREDITI PER IMPOSTE

Saldo al 31/12/2015	Euro	3.339
Saldo al 31/12/2014	Euro	13.427
Variazione	Euro	-10.088

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti IRES	245	2.507
Crediti IRAP	240	222
Credito verso erario per IVA non trasferito al gruppo	2	1
Credito verso erario per IVA di gruppo	1.421	1.736
Credito per imposte consumo gas ed energia	1.340	8.870
Crediti per altre imposte	91	91
Totale	3.339	13.427

Ai fini dell'IVA la Capogruppo AEB SpA ha aderito al regime previsto dell'“Iva di gruppo”, con le altre società del gruppo (Gelsia Srl, Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl).

Ai fini dell'IRES la Capogruppo AEB SpA ha aderito al regime del “consolidato fiscale nazionale”, con le altre società del gruppo (Gelsia Srl, Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl).

7.12 - ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	8.400
Saldo al 31/12/2014	Euro	7.757
Variazione	Euro	643

La composizione delle **altre attività correnti** è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso istituti previdenza	36	4
Crediti verso CCSE	2.744	2.890
Crediti da certificati CO2	60	137
Crediti per perequazione	2.769	2.207
Crediti verso comuni	452	
Crediti diversi	636	509
Crediti verso collegate	120	200
Crediti v/controlante	90	90
Ratei e risconti attivi	1.493	1.720
Totale	8.400	7.757

La voce “Crediti da certificati CO2” è relativa all'ammontare delle quote CO2 acquistate/assegnate nel rispetto dei vincoli imposti dall'AEEGSI. La voce crediti verso collegate è relativo all'utile deliberato ma non liquidato nel corso del 2014 dalla società Commerciale Gas & Luce Srl.

7.13 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

7.14 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	7.686
Saldo al 31/12/2014	Euro	3.699
Variazione	Euro	3.987

La composizione delle **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Denaro e valori in cassa	69	93
Depositi bancari e postali	7.617	3.606
Totale	7.686	3.699

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

7.15 - PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2015	Euro	205.439
Saldo al 31/12/2014	Euro	203.022
Variazione	Euro	2.417

Patrimonio Netto	in migliaia di euro		
	di gruppo	di terzi	TOTALE
Saldo al 31/12/2015	159.105	46.334	205.439
Saldo al 31/12/2014	154.368	48.654	203.022
Variazione	4.737	-2.320	2.417

Il patrimonio netto è così composto:

Patrimonio netto	Parziali	Importo
Capitale		84.192
Riserva sovrapprezzo azioni		17.075
Riserva legale		12.320
Riserva statutaria		8.064
Altre riserve:		
- Riserva da trasformazione D.Lgs267/00	6.812	
- Fondo contributi in conto capitale per investimenti	1.291	
- Riserva per imposte anticipate	1.022	
- Riserva straordinaria	14.050	
		23.175
Riserva da transizione IFRS/IAS		1.756
Utili (perdite) consolidati a nuovo		3.495
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo		9.028
Totale Patrimonio netto di Gruppo		159.105
Patrimonio netto di Terzi		
Capitale e riserve di Terzi		43.230
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di Terzi		3.104
Totale Patrimonio netto di Terzi		46.334
Totale Patrimonio netto consolidato di Gruppo e di Terzi		205.439

La movimentazione del patrimonio netto è dettagliata nel prospetto specifico.

Il capitale sociale ammonta ad euro 84.192.200, è composto da 841.922 azioni del valore nominale di 100 Euro. Il 23 dicembre 2014 l'assemblea dei soci aveva deliberato di aumentare il capitale sociale da 82.412.000 a 84.192.200 mediante conferimento della partecipazione in RetiPiù Srl detenuta dal Comune di Seveso. L'effetto di tale aumento ha avuto decorrenza dall'iscrizione dell'atto nel registro delle imprese avvenuta nel mese di gennaio 2015.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il prospetto di raccordo fra il risultato netto consolidato ed il patrimonio netto consolidato e l'ammontare dell'utile netto e del patrimonio netto risultanti dal bilancio d'esercizio della Società Capogruppo al 31 dicembre 2015, comparato con quello al 31 dicembre 2014, è il seguente:

Descrizione	31.12.2015		31.12.2014	
	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto
Saldo da Bilancio d'esercizio AEB SpA	4.951	151.606	6.186	151.468
Eliminazione valore di carico partecipazioni consolidate				
Differenza fra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate		30.285		25.812
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	10.774		8.197	
Differenza di consolidamento		1.292		1.292
Eliminazione operazioni intercompany				
Eliminazione operazione straordinaria di conferimento ramo d'azienda a Gelsia Energia realizzata nel 2003		(2.983)		(2.983)
Eliminazione operazione straordinaria di conferimento rami d'azienda a RetiPiù realizzati nel 2011	39	(21.095)	(2.463)	(21.132)
Eliminazione cessione infragruppo immobile del 2014 (AEB SpA RetiPiù Srl)	89		(89)	(89)
Eliminazione dei dividendi da controllate	(6.825)		(8.426)	
Risultato d'esercizio e Patrimonio Netto di pertinenza del GRUPPO	9.028	159.105	3.405	154.368
Risultato d'esercizio e Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	3.104	46.334	2.535	48.654
Risultato d'esercizio e Patrimonio Netto Consolidati	12.132	205.439	5.940	203.022

7.16 - 21 - FINANZIAMENTI

La composizione dei **finanziamenti** è la seguente:

Voce di bilancio	31/12/2015		31/12/2014	
	16	21	16	21
scadenza	Non Correnti	Correnti	Non Correnti	Correnti
Debiti v/banche		2.021		8.386
Mutuo concesso da BPS (4 milioni)				230
Mutuo concesso da BPS (10 milioni)	6.062	690	6.752	676
Mutuo concesso da BPS (3,5 milioni)	2.076	240	2.316	232
Mutuo concesso da BPS (6 milioni)	3.797	415	4.212	408
Mutuo concesso da BPS (2 milioni)	1.298	135	1.433	132
Mutuo concesso da BPS (3,6 milioni)	2.398	281	2.679	273
Mutuo concesso da BPS (9 milioni)	6.022	869	6.890	855
Mutuo concesso da BPS (4 milioni)	2.676	386	3.063	379
Mutuo concesso da BPS (0,77 milioni)	551	74	625	73
Mutuo concesso da BPS (0,75 milioni)	644	71	715	35
Mutuo concesso da BCC Barlassina	347	114	463	110
Mutuo da BCC Lesmo (4 milioni)			2.471	776
Mutuo Bo-Dexia	2.051	266	2.317	260
Mutui concessi da CDP	195	43	159	70
Mutui per realizzazione fognature				122
Debito per finanziamenti a breve		4.000		6.000
Finanziamento TLR Regione Lombardia	333	0	333	0
Leasing Alba-leasing per acquisto mezzi	398	318	716	303
Ratei passivi su finanziamenti		115		137
Totale	28.848	10.038	35.144	19.457

Non vi sono mutui assistiti da privilegi speciali. I debiti per mutui concessi da CDP, i debiti per mutui contratti per la realizzazione di fognature e debiti per contratti di leasing hanno scadenza entro i 5 anni. Il debito scadente oltre i 5 anni, relativo ai finanziamenti indicati è pari a 12.736 migliaia di euro.

7.17 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	14.888
Saldo al 31/12/2014	Euro	15.459
Variazione	Euro	-571

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi cauzionali da clienti	5.911	6.514
Risconto su contributo a fondo perso L. 488	330	361
Risconti su contributi c/impianti	8.604	8.544
Ratei e risconti passivi	43	40
Totale	14.888	15.459

I depositi cauzionali a titolo oneroso sono richiesti ai clienti a garanzia dei consumi, come previsto dalle delibere AEEGSI. I risconti su contributi c/impianti riguardano i contributi ricevuti per la realizzazione di nuovi impianti che vengono rilasciati annualmente in quota parte con la stessa aliquota di ammortamento dei beni realizzati con il contributo stesso.

7.18 - FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	4.411
Saldo al 31/12/2014	Euro	4.748
Variazione	Euro	- 337

Il gruppo, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Le risultanze del calcolo attuariale hanno portato a differenze non significative rispetto ai dati contabili; pertanto si è optato per il mantenimento di quest'ultimi. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti. Nello stesso è ricompreso l'importo trasferito dalle società conferenti.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	4.748	4.999
Benefici pagati	-405	-320
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	68	69
Totale	4.411	4.748

7.19 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2015	Euro	12.962
Saldo al 31/12/2014	Euro	10.965
Variazione	Euro	1.997

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito del gruppo e sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Fondo rischi vertenze personale	15	51
Fondo rischi per benefici ai dipendenti	835	845
Altri fondi rischi	12.112	10.069
Totale	12.962	10.965

I fondi per rischi ed oneri in essere al 31.12.2015 risultano così costituiti:

- per 690 migliaia di euro a copertura dei rischi derivanti dai conferimenti che hanno permesso la costituzione del Gruppo e delle successive operazioni di cessioni di attività a soggetti terzi;
- per 881 mila euro a copertura di rischi inerenti l'ammortamento dell'avviamento derivante dalla valutazione della farmacia acquisita di Bovisio Masciago;
- per 3.108 migliaia di euro per adeguamento obblighi sostituzione contatori gas metano da completarsi nei prossimi 4 anni;
- per 344 migliaia di euro per oneri correlati alla richiesta del cosiddetto "canone ricognitorio" e di TOSAP da parte di alcune Amministrazioni comunali oggetto di contenzioso;
- per 1.210 migliaia di euro per rischi normativi e di perequazione;
- per 67 migliaia di euro per stima conguaglio 2015 polizza RCT/RCO;
- per 250 migliaia di euro per rischi inerenti il rimborso dei costi sostenuti per le pratiche degli utenti in default;
- per 750 migliaia di euro per rischi da riclassificazione urbanistica del terreno sito in Via Macallè, Seregno;
- per 2.031 migliaia di euro per rischi da riclassificazione urbanistica del terreno sito in Via Cesare Battisti, Lissone;
- per 650 migliaia di euro per oneri correlati alle transazioni dei TEE;
- per 71 migliaia di euro per oneri correlati alla richiesta della Tari e Tosap in contenzioso;
- per 2.060 migliaia a copertura di passività potenziali di natura contrattuale e normativa.

7.20 - FONDI IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Saldo al 31/12/2015	Euro	4.190
Saldo al 31/12/2014	Euro	4.979
Variazione	Euro	- 789

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Imposte differite per IRES	3.513	4.382
Imposte differite per IRAP	677	597
Totale	4.190	4.979

La composizione della voce **Imposte differite passive** viene di seguito dettagliata:

Imposte Differite Passive	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Fiscalità latente da fusione	89	22	89	3	25
Ammortamenti	6.336	944	3.441	134	1.078
Dividendi	6	2			2
Avviamenti	735	177	735	29	206
Rivalutazioni IAS	300	77	300	13	90
Plusvalori su beni conferiti	9.670	2.273	9.670	495	2.768
Rettifiche prima adozione IAS	76	18	76	3	21
Totale	17.212	3.513	14.311	677	4.190

7.22 - DEBITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/2015	Euro	39.255
Saldo al 31/12/2014	Euro	49.466
Variazione	Euro	-10.211

I **debiti commerciali** sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	16.561	24.512
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	22.135	24.384
Debiti verso fornitori per appalti	50	110
Debiti verso controllante	509	460
Totale	39.255	49.466

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività del gruppo.

7.23 - DEBITI PER IMPOSTE

Saldo al 31/12/2015	Euro	3.994
Saldo al 31/12/2014	Euro	802
Variazione	Euro	3.192

I **debiti per imposte** sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per imposte consumo gas metano ed energia elettrica	311	308
Debiti v/erario per ritenute alla fonte	732	471
Debiti v/erario per imposte sostitutive	450	-
Debiti v/erario per IRES	2.484	-
Debiti v/erario per IRAP	17	23
Totale	3.994	802

7.24 - ALTRI DEBITI

Saldo al 31/12/2015	Euro	8.297
Saldo al 31/12/2014	Euro	9.107
Variazione	Euro	- 810

Gli **altri debiti** sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Debiti v/INPS	1.105	1.128
Debiti v/INPDAP	534	540
Debiti v/INAIL	69	16
Fondi previdenza complementare	152	145
Debiti v/ENASARCO	5	7
Debiti v/personale	1.996	2.184
Debiti v/Provincia per addizionali rifiuti	165	165
Acconti da clienti	340	310
Debiti v/CSEA	2.163	2.179
Debiti vari v/controllante	46	29
Debiti v/soci per utile	620	1.322
Altri debiti	300	261
Risconto su contributo a fondo perso L. 488	30	30
Risconti su contributi c/impianti	550	547
Altri ratei e risconti	222	244
Totale	8.297	9.107

I risconti su contributi c/impianti riguardano i contributi ricevuti per la realizzazione di nuovi impianti che vengono rilasciati annualmente in quota parte con la stessa aliquota di ammortamento dei beni realizzati con il contributo stesso.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**7.26 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

Saldo al 31/12/2015	Euro	234.811
Saldo al 31/12/2014	Euro	241.217
Variazione	Euro	-6.406

I ricavi da vendite e prestazioni suddivisi per tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Vendita e distribuzione gas metano	131.186	136.575
Vendita e distribuzione energia elettrica	57.104	60.772
Cogenerazione, teleriscaldamento e produzione energia	4.124	3.999
Gestione calore	646	475
Igiene ambientale	27.436	26.003
Canoni idrici	1.773	1.778
Vendite e prestazioni farmacie	8.022	7.465
Centro Sportivo	840	718
Illuminazione pubblica	1.124	1.136
Lampade votive	191	189
Prestazioni alla clientela	1.731	1.521
Ricavi da altre attività	634	586
Totale	234.811	241.217

Il Gruppo AEB è operativo direttamente o tramite società collegate nella Lombardia occidentale.

SETTORE GAS METANO

I ricavi relativi al servizio gas metano sono costituiti dai corrispettivi per la vendita e per la distribuzione di gas metano. Il gruppo, con le sue società, ha gestito entrambe le precitate attività rilevando ricavi verso terzi per 131.186 migliaia di euro (136.575 migliaia di euro nel 2014) così composti:

- 8.966 migliaia di euro riguardano il servizio di distribuzione fatturato da RetiPù a venditori terzi (8.036 migliaia di euro nel 2014);
- -1.641 migliaia di euro rimborsati da RetiPù a CCSE per perequazione tariffaria (-1.412 migliaia di euro nel 2014);
- 123.861 migliaia di euro quale fatturato di settore di Gelsia Srl (129.951 migliaia di euro nel 2014), dei quali 16.836 migliaia di euro derivano da attività di vendita all'ingrosso, relativi a 71,3 milioni di metri cubi, e 107.025 migliaia di euro derivano da attività di vendita ai clienti finali esterni al Gruppo. Comprendendo anche gli autoconsumi e le vendite a società del Gruppo, i ricavi per vendite complessive di gas a consumatori finali ammontano a 110.795 migliaia di euro. I metri cubi standard complessivamente venduti da Gelsia Srl alla clientela finale, comprensivi degli autoconsumi del Gruppo, ammontano a 230,1 milioni di metri cubi. I metri cubi trasportati complessivamente da RetiPù Srl ammontano a 330,8 milioni di metri cubi standard.

SETTORE ENERGIA ELETTRICA

I ricavi relativi al settore elettrico comprendono sia la vendita che la distribuzione e riguardano sia il mercato vincolato che il mercato libero. Le attività sono svolte da due società del Gruppo e rilevano ricavi per 57.104 migliaia di euro (60.772 migliaia di euro nel 2014) di cui:

- 1.076 migliaia di euro riguardano il servizio di distribuzione fatturato da RetiPù a venditori terzi (958 migliaia di euro nel 2014);
- - 828 migliaia di euro rimborsati per perequazione tariffaria, di cui 697 migliaia di euro da RetiPù e -131 migliaia di euro da Gelsia Srl (-659 migliaia di euro nel 2014);
- 56.856 migliaia di euro quale fatturato di settore di Gelsia Srl (60.473 migliaia di euro nel 2014), dei quali 1.857 migliaia di euro riguardano le vendite in borsa ed al Gestore del sistema, 54.999 migliaia di euro derivano da attività di vendita ai clienti finali esterni al Gruppo. Comprendendo anche gli autoconsumi del Gruppo, i ricavi per vendite complessive di energia elettrica a consumatori finali ammontano a 56.331 migliaia di euro per 328.326 Mwh; di questi sono relativi al mercato tutelato di Seregno 10.350 migliaia di euro per 49.845 Mwh e al mercato libero 45.981 migliaia di euro per 278.481 Mwh.

SETTORE COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

I ricavi relativi alla cogenerazione elettrica ed al teleriscaldamento sono 4.124 migliaia di euro (3.999 migliaia di euro nel 2014) derivanti:

- dalla vendita di energia termica per teleriscaldamento per 3.456 migliaia di euro a 469 clienti, per fatturato principalmente composti da condomini, utenze artigianali ed industriali, enti pubblici (3.383 migliaia di euro nel 2014). Comprendendo anche gli autoconsumi e le vendite a società del Gruppo, i ricavi per vendite complessive di energia termica ammontano a 3.654 migliaia di euro per 40.274 Mwht, di cui:
 - 3.282 migliaia di euro per 35.946 Mwht dall'impianto di cogenerazione di viale Cimitero a Seregno;
 - 166 migliaia di euro per 1.827 Mwht dall'impianto presso il Centro sportivo di Seregno;
 - 206 migliaia di euro per 2.501 Mwht dall'impianto di Giussano;
- dalla vendita di energia elettrica prodotta e fatturata a terzi per 190 migliaia di euro (196 migliaia di euro nel 2014). Considerando anche i corrispettivi autofatturati perché utilizzati dalla società per fornire i clienti elettrici, la produzione complessiva di 33.375 Mwhe ha generato ricavi per 2.153 migliaia di euro, di cui:
 - 1.829 migliaia di euro per 32.102 Mwhe dall'impianto di cogenerazione di viale Cimitero a Seregno;
 - 177 migliaia di euro per 742 Mwhe dall'impianto presso il Centro sportivo di Seregno;
 - 14 migliaia di euro per 531 Mwhe dalla produzione di impianti fotovoltaici, a cui sono da aggiungere 133 migliaia di euro per contributi da tariffa incentivante;
- dalla vendita di vapore a società specializzata nella produzione di detersivi per 436 migliaia di euro per 11,4 milioni di kg.;
- da prestazioni a clienti del teleriscaldamento per 42 migliaia di euro.

SETTORE GESTIONE CALORE

I ricavi per l'attività di gestione calore, consistente nella manutenzione degli impianti termici e nella fornitura di metano ad uso riscaldamento, effettuata da Gelsia Srl a favore di 28 utenze condominiali ed enti pubblici, ammontano a 646 migliaia di euro, di cui 179 migliaia di euro per la realizzazione di opere (dato 2014: 475 migliaia di euro).

SETTORE IGIENE AMBIENTALE

I ricavi per la gestione del servizio igiene ambientale derivano dai corrispettivi per la gestione dei servizi ambientali in tredici Comuni. Gli stessi ammontano a 27.436 migliaia di euro (dato 2014: 26.003 migliaia di euro) dei quali 24.483 migliaia di euro da corrispettivi da prestazioni da enti locali, 1.329 migliaia di euro da contributi Conai e 1.624 migliaia di euro da vendite e prestazioni diverse.

SETTORE IDRICO

I ricavi per l'utilizzo delle reti idriche di proprietà a Brianzacque Srl ammontano a 1.773 migliaia di euro (dato 2014: 1.778 migliaia di euro).

SETTORE FARMACIE

I ricavi per la gestione del servizio farmacie pari a 8.022 migliaia di euro (dato 2014: 7.465 migliaia di euro) derivano dall'attività delle tre farmacie presenti sul territorio di Seregno, oltre ai punti vendita di Biassono, Bovisio Masciago, Besana in Brianza e Giussano.

SETTORE CENTRO SPORTIVO

I ricavi per la gestione del Centro sportivo di Seregno, pari a 840 migliaia di euro (dato 2014: 718 migliaia di euro) derivano dall'attività dell'impianto gestito dalla società Capogruppo e sono principalmente generati dalle piscine coperte e scoperte, oltre che dagli altri impianti (campi da tennis, campo da calcetto e rugby, palazzetto sportivo).

SETTORE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

I ricavi per il servizio dell'illuminazione pari a 1.124 migliaia di euro (1.136 nel 2014) derivano dalla gestione della rete e dalla realizzazione degli impianti all'interno del Comune di Seregno.

SETTORE LAMPADE VOTIVE

I ricavi per il servizio lampade votive pari a 191 migliaia di euro (dato 2014: 189 migliaia di euro) derivano dalla gestione della rete dei cimiteri di Seregno e Giussano.

PRESTAZIONI ALLA CLIENTELA E ALTRI RICAVI DIVERSI

Le prestazioni alla clientela riguardano essenzialmente le prestazioni accessorie effettuate alla clientela dal distributore, mentre gli altri ricavi diversi sono principalmente costituiti per attività residuali prestate a favore di terzi.

7.27 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	7.518
Saldo al 31/12/2014	Euro	5.335
Variazione	Euro	2.183

Gli **altri ricavi e proventi** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Ricavi da locazioni immobili	34		36	
Rimborsi diversi	513		438	
Certificati verdi	1.438		1.322	
Altri ricavi e proventi	1.642		224	
Proventi straordinari	2.473		1.865	
Totale Altri		6.100		3.885
Utilizzo contributi c/impianti	542		536	
Contributi c/esercizio	876		914	
Totale contributi		1.418		1.450
Altri ricavi e proventi		7.518		5.335

7.28 - ACQUISTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	117.280
Saldo al 31/12/2014	Euro	133.109
Variazione	Euro	-15.829

I **costi per acquisti** sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Acquisti gas metano	85.357	96.888
Acquisti energia elettrica	20.382	26.739
Acquisti prodotti farmaceutici	4.952	5.006
Acquisti macchinari e materiale di consumo	4.334	1.932
Acquisti sacchi e contenitori per igiene urbana	631	742
Acquisto carburante per autotrazione	1.206	1.448
Acquisti diversi	418	354
Totale	117.280	133.109

7.29 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Saldo al 31/12/2014	Euro	347
Saldo al 31/12/2013	Euro	-633
Variazione	Euro	980

Trattasi delle variazioni delle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo costituite da materiali destinati alla costruzione e manutenzione degli impianti e dai materiali necessari per l'operatività delle società del gruppo e dei prodotti farmaceutici presenti nelle sette farmacie gestite dal gruppo e destinate alla vendita.

7.30 - SERVIZI

Saldo al 31/12/2014	Euro	65.762
Saldo al 31/12/2013	Euro	60.099
Variazione	Euro	5.663

I **costi per servizi** sono suddivisi tra prestazioni di servizi e costi per godimento di beni di terzi che qui di seguito vengono dettagliate.

Costi per prestazioni	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Spese per lavori e manutenzioni	5.527	6.539
Spese per prestazioni tecniche e amministrative	3.595	3.581
Spese per pubblicità e promozione	421	443
Spese per vigilanza pulizie e simili	419	382
Spese per comunicazioni	1.329	1.266
Spese per trasporti	563	491
Spese per servizi per il personale	1.367	1.357
Spese per assicurazioni	1.333	1.338
Spese per consumi acqua, gas ed energia	236	257
Spese per trasporto su reti gas metano	6.208	4.586
Spese per trasporto su reti energia elettrica	33.299	29.044
Compensi organi sociali	431	571
Spese per smaltimento rifiuti	2.773	1.966
Canoni di manutenzione	1.122	837
Spese per servizi diversi	958	486
Totale	59.581	53.144

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Affitti sedi, uffici, magazzini	877	1.220
Noleggi impianti, macchinari, automezzi	460	470
Diritti affidamento servizio	4.244	4.650
Canoni uso impianti	570	570
Altri costi	30	45
Totale	6.181	6.955

Le spese per funzionamento organi sociali delle società del Gruppo sono così costituite:

Spese funzionamento organi sociali	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Compensi CDA	209	277
Compenso Collegio Sindacale	117	136
Compenso Revisore Legale	91	144
Altri organi sociali	14	14
Totale	431	571

Le spese prestazioni tecniche e amministrative sono così costituite:

Spese prestazioni tecniche e amministrative	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Prestazioni amministrative	614	873
Prestazioni tecniche	903	691
Prestazioni agenti e venditori	344	146
Prestazioni per recupero crediti	171	195
Prestazioni informatiche	489	536
Prestazioni legali	392	369
Prestazioni per centro sportivo	129	258
Prestazioni per farmacie	35	41
Lettura contatori	281	246
Stampa e imbustamento	166	170
Altre prestazioni	71	56
Totale	3.595	3.581

7.31 - COSTI PER IL PERSONALE

Saldo al 31/12/2015	Euro	29.147
Saldo al 31/12/2014	Euro	28.570
Variazione	Euro	577

La voce comprende l'intero costo sostenuto dal Gruppo per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Salari e stipendi	20.123	19.986
Costo lavoro temporaneo	867	500
Oneri sociali	6.486	6.533
Trattamento di fine rapporto		
- Quota accantonamento al fondo		
- Quota fondo tesoreria INPS	659	656
- Quota ai fondi pensione	735	575
Altri costi	277	320
Totale	29.147	28.570

PRESENZA MEDIA AL 31 DICEMBRE

	U.M.	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Delta 15/14	
			%		%		%
AEB SpA	N°	38,86	6,8	36,13	6,5	2,73	7,6
Gelsia Srl	N°	102,33	18,0	104,89	18,8	-2,56	-2,4
Gelsia Ambiente Srl	N°	290,59	51,1	277,40	49,7	13,19	4,8
RetiPiù Srl	N°	137,44	24,1	139,20	25,0	-1,76	-1,23
Consolidato AEB	N°	569,22	100,0	557,62	100,0	11,60	2,1

PERSONALE - DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE

	U.M.	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Delta 15/14	
			%		%		%
AEB SpA	N°	44	7,7	38	6,7	6	15,8
Gelsia Srl	N°	106	18,4	109	19,3	-3	-2,8
Gelsia Ambiente Srl	N°	289	50,2	279	49,3	10	3,6
RetiPiù Srl	N°	136	23,7	140	24,7	-4	-2,9
Consolidato AEB	N°	575	100,0	566	100,0	9	1,6

PERSONALE - INQUADRAMENTO AL 31 DICEMBRE

	U.M.	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Delta 15/14	
			%		%		%
Dirigenti	N°	7	1,2	8	1,4	-1	-12,5
Quadri	N°	34	5,9	33	5,8	1	3,0
Impiegati	N°	209	36,3	198	35,0	11	5,6
Operai	N°	323	56,3	323	57,1	0	0,0
Apprendisti	N°	2	0,3	4	0,7	-2	-50
Consolidato AEB	N°	575	100,0	566	100,0	9	1,6

7.32 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Saldo al 31/12/2015	Euro	1.845
Saldo al 31/12/2014	Euro	1.983
Variazione	Euro	- 138

Gli **Altri costi operativi** sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Imposte e tasse	409	437
Contributi associativi	182	205
Liberalità	100	215
Altri oneri	354	390
Oneri straordinari	800	736
Totale	1.845	1.983

7.33 - COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Saldo al 31/12/2015	Euro	8.889
Saldo al 31/12/2014	Euro	7.061
Variazione	Euro	1.828

I **costi per lavori interni capitalizzati** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Costi per acquisti materiali	3.306	902
Costi per prestazioni di lavori	2.098	3.447
Costi del personale	3.469	2.695
Altri costi	16	17
Totale	8.889	7.061

Si tratta prevalentemente dei lavori eseguiti dalla società del Gruppo RetiPù Srl per la realizzazione di impianti gas metano ed energia elettrica.

7.34 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Saldo al 31/12/2015	Euro	13.590
Saldo al 31/12/2014	Euro	13.513
Variazione	Euro	77

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliati per tipo.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Descrizione	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e utilizzo opere ingegno	9		6	
Ammortamento concessioni, licenze e marchi	565		564	
Ammortamento infrastrutture per accordi in concessione	392		340	
Amm.to software	829		1.001	
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	937		793	
Totale ammortamenti attività immateriali		2.732		2.704
Ammortamento fabbricati	762		635	
Ammortamento impianti e macchinari	8.030		8.211	
Ammortamento attrezzature industriali-commerciali	1.318		1.175	
Ammortamento altri beni	748		788	
Totale ammortam. immobili impianti macchinari		10.858		10.809
Totale ammortamenti		13.590		13.513

7.35 - ACCANTONAMENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	3.957
Saldo al 31/12/2014	Euro	5.760
Variazione	Euro	-1.803

Gli **accantonamenti** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Accantonamenti per rischi su crediti	1.161	1.243
Accantonamenti per rischi e oneri	2.796	4.517
Totale	3.957	5.760

7.36 - RICAVI E COSTI NON RICORRENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	-17
Saldo al 31/12/2014	Euro	54
Variazione	Euro	- 71

Nel 2015 tale voce riguarda:

- per 572 migliaia di euro per ricavi non ricorrenti;
- per 588 migliaia di euro per dismissioni cespiti.

Gestione finanziaria

7.37 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Saldo al 31/12/2015	Euro	292
Saldo al 31/12/2014	Euro	504
Variazione	Euro	- 212

I proventi da partecipazione sono costituiti dai dividendi percepiti dalle altre società partecipate dal Gruppo e dalla plusvalenza per la retrocessione ai soci della partecipazione in Brianzacque Srl.

7.38 - PROVENTI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2015	Euro	249
Saldo al 31/12/2014	Euro	373
Variazione	Euro	- 124

I **Proventi finanziari** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Interessi attivi su depositi bancari	42	102
Interessi da clienti per ritardato pagamento	198	257
Interessi da clienti per dilazioni pagamento	8	12
Interessi attivi da altri	1	2
Totale	249	373

7.39 - ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2015	Euro	715
Saldo al 31/12/2014	Euro	931
Variazione	Euro	- 216

Gli **oneri finanziari** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Interessi passivi bancari	21	40
Interessi passivi su finanziamenti	490	645
Interessi passivi su leasing	40	55
Interessi passivi v/fornitori	5	28
Interessi passivi a clienti su depositi	53	59
Altri interessi passivi	37	32
Interest cost TFR	69	72
Totale	715	931

7.40 - PROVENTI E ONERI NETTI SU STRUMENTI FINANZIARI E DIFFERENZE CAMBIO

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

7.41 - RETTIFICHE DI VALORE DI PARTECIPAZIONI E ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

7.42 - IMPOSTE

Saldo al 31/12/2015	Euro	6.977
Saldo al 31/12/2014	Euro	5.272
Variazione	Euro	1.705

Le **imposte** sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Imposte correnti IRES	5.214	3.590
Imposte correnti IRAP	979	1.636
Totale imposte correnti	6.193	5.226
Imposte differite passive IRES	-224	-199
Imposte differite passive IRAP	-157	-30
Totale imposte differite passive	- 381	-229
Imposte differite attive IRES	317	-488
Imposte differite attive IRAP	64	19
Totale imposte differite attive	381	469
Adeguamento fiscalità attiva	1.165	874
Adeguamento fiscalità passiva	-381	-1.068
Totale adeguamento fiscalità differita	784	-194
Totale imposte	6.977	5.272

Ai fini dell'IRES la Capogruppo AEB SpA ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con le altre società del gruppo (Gelsia Srl, Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl). A tal fine è stato stipulato apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e degli svantaggi fiscali trasferiti con specifico riferimento alle poste correnti. La fiscalità differita calcolata in sede di determinazione del reddito, ai fini IRES, non viene trasferita alla controllante, ma vengono fatte transitare dal conto economico ogni qualvolta vi sia una divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di differenze temporanee. La fiscalità differita indicata in conto economico è calcolata esclusivamente con riferimento alle divergenze tra proprio reddito imponibile fiscale e proprio utile civilistico. L'IRES corrente è calcolata sul proprio reddito imponibile e non si sono avuti benefici/oneri dalla partecipazione al consolidato fiscale.

In applicazione delle disposizioni normative recentemente emanate con la Legge 28 dicembre 2015, n.208 (c.d. "Legge di Stabilità 2016"), le aliquote Ires applicate per la determinazione della fiscalità differita sono state mantenute al 27,5% per le differenze temporanee il cui rientro è previsto entro il 2017 mentre sono state ridotte al 24% per i rientri previsti negli anni successivi. Tale criterio, è stato applicato anche alla fiscalità differita passiva, ha comportato un effetto netto negativo sul risultato d'esercizio 2015 di circa 784 migliaia di euro.

7.43 - INFORMATIVA SULL'IMPIEGO DI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, il Gruppo è esposto ai seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di liquidità
- rischio di mercato

Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Classi di strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari iscritti nella situazione patrimoniale finanziaria sono così raggruppabili per classi.

Il fair value degli strumenti finanziari non è stato calcolato puntualmente, poiché il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015					31/12/2014				
	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort. to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort. to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITÀ FINANZIARIE										
Crediti commerciali	70.983			70.983	70.983	76.505			76.505	76.505
Altre attività correnti	8.400			8.400	8.400	7.757			7.757	7.757
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.686			7.686	7.686	3.699			3.699	3.699
PASSIVITÀ FINANZIARIE										
Finanziamenti M/L Termine			-31.721	-31.721	-31.721			-38.779	-38.779	-38.779
Finanziamenti breve Termine			-6.074	-6.074	-6.074			-14.469	-14.469	-14.469
Leasing			-716	-716	-716			-1.019	-1.019	-1.019
Altri debiti finanziari			-333	-333	-333			-333	-333	-333
Depositi cauzionali	-5.911			-5.911	-5.911	-6.514			-6.514	-6.514
Debiti commerciali	-39.255			-39.255	-39.255	-49.466			-49.466	-49.466

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito da parte del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali che non presentano una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Il Gruppo ha posto in atto azioni che permettono di gestire efficacemente i crediti commerciali attraverso un sistema che consente di raccogliere le informazioni necessarie per il monitoraggio e il controllo, oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione del credito. Le società consolidate accantonano un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni generiche di esposizioni omogenee per scadenze. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti al presunto valore di realizzo effettuati.

Crediti commerciali (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Crediti commerciali totali	83.577	89.655
Fondo svalutazione crediti	-12.594	-13.150
Crediti commerciali netti	70.983	76.505
Crediti commerciali totali	83.577	89.655
di cui scaduti da più di 12 mesi	10.973	11.632

Fondo svalutazione crediti (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Fondo inizio periodo	13.150	14.141
Accantonamenti	1.101	1.242
Utilizzi	-1.657	-2.233
Fondo fine periodo	12.594	13.150

La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie ed è parzialmente mitigata da garanzie ricevute dai clienti. Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori contabili e delle garanzie ricevute.

Esposizione al rischio di credito (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Crediti commerciali totali	83.577	89.655
Altre attività correnti	8.400	7.757
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.686	3.699
Crediti commerciali netti	99.663	101.111

Garanzie ricevute (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Depositi cauzionali da clienti	5.911	6.514
Totale	5.911	6.514

Rischio di tasso

Il Gruppo risulta esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse, poiché tutti i finanziamenti onerosi sono a tasso variabile. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2015	31/12/2014
A tasso fisso		
Attività finanziarie	7.686	3.699
Passività finanziarie	-6.244	-6.847
A tasso variabile		
Attività finanziarie		
Passività finanziarie	-38.511	-53.248
Totale	-37.069	-56.396

Strumenti finanziari infruttiferi (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2015	31/12/2014
Attività finanziarie	79.383	84.262
Passività finanziarie	-39.255	-49.466

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della società di una variazione della curva dell'EURIBOR. Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 basis points rispetto a quanto rilevato nella realtà.

Analisi di sensibilità (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2015 effetto su		31/12/2014 effetto su	
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
Incremento di [25] bp della curva Euribor	-96	-96	-136	-136
Riduzione di [25] bp della curva Euribor	96	96	136	136

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione di questo rischio è descritto nella relazione sulla gestione. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2015 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-31.721	-33.593	-3.995	-4.022	-12.117	-13.459
Deb. v/banche finanziamenti a breve	-6.074	-6.076	-6.076			
	-716	-793	-357	-358	-78	
Deb. v/banche finanziamenti a breve	-333	-345			-144	-201
	-5.911	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	-39.255	-39.255	-39.255			
Totale	-84.010	-80.062	-49.683	-4.380	-12.339	-13.660

Passività finanziarie al 31/12/2014 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-38.779	-41.429	-5.188	-4.870	-13.822	-17.549
Deb. v/banche finanziamenti a breve	-14.469	-14.469	-14.469			
Leasing	-1.019	-1.096	-343	-343	-410	
Altri debiti finanziari	-333	-345			-144	-201
Depositi cauzionali da clienti	-6.514	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	-49.466	-49.466	-49.466			
Totale	-110.580	-106.805	-69.466	-5.213	-14.376	-17.750

7.45 - ACCORDI NON RISULTANTI DALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

8 - RAPPORTI CON I SOGGETTI CONTROLLANTI

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con tutti i soci identificati come parti correlate in quanto soci della controllante AEB SpA, sono prevalentemente rapporti di carattere commerciale definiti sulla base di convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della società.

9 - IMPEGNI CONTRATTUALI E GARANZIE

Il Gruppo ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Fidejussioni rilasciate dal sistema creditizio	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Rete illuminazione cimiteriale	68	68
Centro sportivo in gestione	9.512	9.512
Impianti industriali di terzi	14.328	14.328
Avalli e fidejussioni	24.834	23.269
Totale	48.742	47.177

Il Gruppo, mediante Gelsia Srl, ha rilasciato lettere di patronage per 1.963 migliaia di Euro a favore della Banca Popolare di Sondrio per finanziamento concesso a società collegate del Gruppo.

Ha ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 10.586 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti ulteriori impegni contrattuali.

10 - COMPENSO AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	31/12/2015
Consiglio di Amministrazione	209
Collegio Sindacale	117
Totale	326

I corrispettivi spettanti alla società di revisione, relativi alla revisione legale dei conti annuali, sono pari a 91 migliaia di euro; non vi sono corrispettivi spettanti alla stessa per servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Seregno, 25 maggio 2016

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Cipriano

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alessandro Boneschi





ALLEGATO A RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE



AGKNSERCA

revisione e organizzazione contabile

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. +39 030 2427246
fax +39 030 2427273
e-mail: info@agknserca.it
www.agknserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
AMBIENTE ENERGIA BRIANZA S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Ambiente Energia Brianza S.p.A., in acronimo AEB S.p.A., e sue controllate ("Gruppo AEB"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

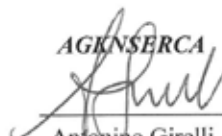
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo AEB al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AEB S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo AEB al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AEB al 31 dicembre 2015.

Brescia, 31 maggio 2016

AGKNSERCA

Antonino Girelli
Revisore legale



ALLEGATO B

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE



A.E.B. S.P.A.

Ambiente Energia Brianza S.p.A.

Sede Legale: Seregno – Via Palestro, 33

Capitale Sociale: Euro 84.192.200,00= i.v.

Oggi, 31 maggio alle ore 14.30 si è riunito il Collegio Sindacale della Società AEB S.p.A.

Sono presenti alla riunione:

Dott. Fiorenzo Ballabio	Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Aldo Grasso	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Arianna Petrara	Sindaco Effettivo

Il Collegio Sindacale si riunisce per esaminare la bozza di Bilancio d'esercizio della società, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo AEB S.p.A. e per predisporre le relative relazioni che vengono riportate di seguito:

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Desideriamo rammentarVi che il controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, è stato attribuito alla società di revisione AGKNSerca S.n.c. di Pacchiani Girelli Bertocchi, nominata dall'assemblea del 31.07.2014 ed in carica per tre esercizi.

Il bilancio è redatto dalla Vs Società con l'adozione dei principi contabili internazionali IFRS-IAS.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale

conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dalla Società di revisione legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da essa riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito dall'organismo di vigilanza le informazioni e dalla relazione annuale non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel

consolidato, peraltro già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di euro 12.132.040=.

Nelle note esplicative sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

Seregno, 31 maggio 2016

Il collegio sindacale

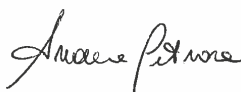
Fiorenzo Ballabio



Aldo Grasso



Arianna Petrara





Ambiente Energia Brianza Società Per Azioni

Sede Sociale: Via Palestro, 33 - 20831 Seregno (MB)

Capitale Sociale: Euro 84.192.200 i.v.

Registro Imprese: MB N. 02641080961

R.E.A.: N. 1518951

Codice Fiscale e Partita IVA: 02641080961
